



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 19/01/2026

OGGETTO: Approvazione Bilancio di previsione 2026 e Bilancio previsionale triennale 2026-2028.

L'anno 2026 il giorno 19 del mese di Gennaio

si è riunito il Consiglio di Amministrazione con l'intervento dei signori:

- | | | |
|---------------------------------|------------|----------|
| 1) Prof.ssa Gabriella ELIA | Presidente | PRESENTE |
| 2) Dr. Mario ROMANO | Componente | PRESENTE |
| 3) Dr. Francesco Rocco D'EMILIO | Componente | PRESENTE |

<input type="checkbox"/> Rientra	
La spesa di cui al presente atto:	nella previsione di bilancio. <u>Il collaboratore amm.vo</u>
<input type="checkbox"/> Non rientra	

Il Presente Atto Deliberativo è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line dell'IZSPB
dal: 03/02/2026 al: 18/02/2026 con Prot. IZSPB n° 1610 del 03/02/2026
e diventa esecutivo il

Servizio Segreteria
[Handwritten Signature]

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.Lgs. 270/93 – “Riordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;

VISTO il D. Lgs. 106 del 28 giugno 2012 – capo II – Riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;

VISTO l'art. 11 comma 2 del citato D.Lgs. 106 che assegna al C.d.A. degli I.ZZ.SS. compiti di indirizzo e coordinamento dell'attività dell'Istituto;

TENUTO CONTO delle L.R. Puglia n. 31 del 15 luglio 2014 e Basilicata n. 28 del 2 ottobre 2014, art.13, comma 2, lettera d) a norma delle quali il Direttore Generale predispone il bilancio di previsione annuale e pluriennale, nonché il bilancio annuale di esercizio e li sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione;

VISTO l'art. 9, lettera g) ed h) delle suddette leggi regionali, che prevedono, rispettivamente, che il C.d.A. approvi annualmente il Bilancio pluriennale di previsione, il Piano triennale di attività, il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio annuali adottati dal Direttore generale;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

TENUTO CONTO che l'art. 25 del suddetto D.Lgs. n. 118/2011, al comma 4, così dispone: “Gli enti di cui alla lettera d), del comma 2 dell'articolo 19 predispongono un bilancio preventivo economico annuale, corredato da una nota illustrativa che espliciti i criteri impiegati nell'elaborazione dello stesso, nonché da un piano degli investimenti che definisca gli investimenti da effettuare nel triennio e le relative modalità di finanziamento. Il bilancio preventivo economico annuale deve essere corredato dalla relazione del collegio dei revisori. Con delibera del direttore generale, il bilancio preventivo economico annuale, corredato dalla nota illustrativa, dal piano triennale degli investimenti e dalla relazione del collegio dei revisori, viene sottoposto al Consiglio di amministrazione dell'ente per l'approvazione.”;

VISTO l'art. 9, lettere h) ed i), dello Statuto dell'IZSPB;

VISTO l'art. 20 del Decreto Legislativo del 30 giugno 2011, n. 123 “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 1961”;

VISTO il Decreto 20 marzo 2013 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con cui sono state apportate ulteriori modifiche agli schemi previsti di Bilancio;

VISTA la deliberazione n. 459 del 23/12/2025 con cui il Direttore Generale dell'IZSPB ha deliberato la proposta di Bilancio economico di previsione 2026 e di Bilancio previsionale triennale 2026-2028;

CONSIDERATO che l'art. 25 del sopracitato D.Lgs. n. 118/2011 al comma 2 dispone, altresì, che “Il bilancio preventivo economico annuale include un conto economico preventivo e un piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi di conto economico e di rendiconto finanziario previsti dall'articolo 26.”;

CONSIDERATO che il Collegio dei Revisori, ha trasmesso, con nota prot. 566/del 15/01/2026 il verbale relativo alla riunione di C.d.R. n. 1 del 15/01/2026;

TENUTO CONTO che il Bilancio di previsione 2026 e il Bilancio previsionale triennale 2026-2028 sono stati sottoposti all'esame del Collegio dei Revisori e che lo stesso, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio Economico di previsione 2026 e triennale 2026-2028 nella Relazione allegata al verbale n. 1 del 15/01/2026 del Collegio dei Revisori;

VISTO il punto n. 6: "Approvazione Bilancio pluriennale di previsione 2026 ed il piano triennale di attività, adottati dal Direttore generale con Del. D.G. 459 del 23/12/2025" all'ordine del giorno del verbale n. 1 della riunione di C.d.A. del 19/01/2026, con cui questo Organo Consiliare ha approvato con voto unanime il Bilancio di previsione 2026, il Bilancio previsionale triennale 2026-2028 dell'Ente ed i relativi allegati;

DELIBERA

1. Di formalizzare l'approvazione, come riportato al punto n. 6 del verbale di Consiglio n. 1/2026 del 19/01/2026, del Bilancio economico di previsione 2026 e del Bilancio previsionale triennale 2026-2028 di questo Istituto Zooprofilattico della Puglia e della Basilicata, entrambi allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante;
2. Di trasmettere il presente provvedimento, completo degli allegati, alle Regioni Puglia e Basilicata per i successivi adempimenti;
3. Di trasmettere il presente provvedimento, comprensivo di allegati, alla Direzione Generale e al R.P.C.T. per la pubblicazione sul sito dell'Istituto e per l'aggiornamento della pagina della Trasparenza del sito istituzionale di questo Istituto.

I Componenti

Dr. Mario Romano
MARIO ROMANO
26.01.2026 09:55:49
GMT+02:00

Dr. Francesco Rocco D'Emilio



Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Prof.ssa Gabriella Elia

GABRIELLA ELIA
23.01.2026
12:55:44
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 459 del 23/12/2025

Ufficio : S.S. RAGIONERIA

Oggetto: Proposta di Bilancio Preventivo Economico annuale per l'esercizio 2026 e di Bilancio Pluriennale di previsione 2026/2028.

La presente deliberazione si compone di n° 4 pagine

L'istruttore/funzionario Danza Marta: (*) f.to Danza Marta

Il dirigente Dott. Lorenzo Troiano (D.Amm.): (*) f.to Dott. Lorenzo Troiano (D.Amm.)

Con il parere favorevole del Dir. Amm.vo, Dott. Lorenzo Fabio Troiano: (*) f.to Dott. Lorenzo Fabio Troiano

Con il parere favorevole del Dir. Sanitario, Dott. Antonio Parisi: (*) f.to Dott. Antonio Parisi

La spesa di cui al presente atto:

Rientra
Non Rientra

nella previsione di bilancio.

Servizio Ragioneria

Il Funzionario
(*) f.to Danza Marta

Il Presente Atto Deliberativo è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line dell'IZSPB

dal: 23/12/2025 al: 07/01/2026 con Prot. IZSPB n°: 1419 del: 23/12/2025

e diventa esecutivo il: 03/01/2026.

Servizio Segreteria

Il Funzionario
(*) f.to De Rita Daniela

Il Direttore Generale

(*) f.to Dott. Antonio Fasanella

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D. Lgs. N.106 del 28 giugno 2012 – capo II – Riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;

VISTA la L.R. della Regione Puglia n. 31 del 15 luglio 2014 e la L.R. della Regione Basilicata n. 28 del 2 ottobre 2014 sul “Riordino dell'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata in attuazione del D.Lgs. 270/93 come modificato dal D.Lgs. 106/12”;

ATTESO che il Direttore Generale predisporre il Bilancio di previsione annuale e pluriennale, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. d) delle leggi regionali già citate e li sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

ATTESO che ai sensi dell'art. 9, lettera g) ed h) delle leggi regionali citate il Consiglio di Amministrazione approva il Bilancio di previsione annuale ed il Bilancio di previsione pluriennale;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” che prevede, fra l'altro, nuovi schemi di Bilancio (allegato 2 del decreto stesso) e detta alcune norme specifiche per gli Istituti Zooprofilattici di cui alla lettera d), del comma 2 dell'articolo 19;

DATO ATTO che ai sensi del citato art. 34 D.lgs. 118/11, con il Decreto 20 marzo 2013 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze sono state apportate ulteriori modifiche agli schemi previsti di Bilancio;

VISTO, inoltre che le citate L.R. 31/14 della Puglia e 28/14 della Basilicata all'art. 20 prevedono che “L'Istituto adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale delle Aziende Sanitarie della Regione dove ha sede legale l'Istituto.”;

VISTA la Legge della Regione Puglia 30 dicembre 1994, n. 38 e s.m.i. ed i. recante “Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n.421, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n.517 che dispone, fra l'altro, in merito al Bilancio economico di previsione;

PRESO ATTO dei contenuti delle linee guida per l'introduzione della contabilità economico - patrimoniale nelle Aziende Sanitarie, predisposte dal Ministero del Tesoro;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione per la programmazione delle attività del

Piano Investimenti dell'Istituto;

VISTO, altresì, il D.M. Salute del 17/09/12, cui è allegata la casistica per Enti ed Aziende del S.S.N. sulla sterilizzazione degli ammortamenti, e preso atto delle conformi prescrizioni contenute, in materia, nella nota della Regione Puglia prot. n. 24/26042/322/12 del 18.11.97;

PRESO ATTO che la S.S. Ragioneria, coerentemente con quanto disposto dal comma 4, dell'art. 25 del D. Lgs. n.118/2011, ha provveduto a redigere, sulla base delle stime pervenute dai centri di approvvigionamento interessati e delle risorse a disposizione, il bilancio preventivo economico 2026, contenente le previsioni del conto economico;

ESAMINATI i seguenti documenti contabili riferiti alla previsione 2026 all'uopo predisposti dalla S.S. della Ragioneria e Bilancio e, ritenuto doverne disporre l'adozione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione:

- 1) Conto Economico di previsione 2026;
- 2) Conto Economico di previsione pluriennale 2026/28;
- 3) Nota illustrativa;
- 4) Budget Economico Generale 2026;
- 5) Piano prospettico dei flussi di cassa 2026;
- 6) Relazione previsionale del Direttore Generale;
- 7) Piano triennale degli investimenti 2026 - 2028;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di adottare il Bilancio Economico di previsione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata per l'esercizio 2026 e pluriennale 2026/2028, composto dai seguenti documenti:

- 1) Conto Economico di previsione 2026;
- 2) Conto Economico di previsione pluriennale 2026/28;
- 3) Nota illustrativa;
- 4) Budget Economico Generale 2026;
- 5) Piano prospettico dei flussi di cassa 2026;
- 6) Relazione previsionale del Direttore Generale;
- 7) Piano triennale degli investimenti 2026 - 2028;

allegati tutti al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che alla copertura degli oneri finanziari conseguenti agli interventi previsti nel Piano triennale degli Investimenti si provvederà mediante utilizzo di disponibilità finalizzate ad interventi per l'incremento del patrimonio, stanziati nello Stato Patrimoniale del Bilancio;

3. di trasmettere il presente atto al Collegio dei Revisori dell'Ente ai sensi del comma 3, art. 14 delle leggi regionali Puglia n. 31/14 e L.R. Basilicata n. 28/14 di "Riordino dell'istituto zooprofilattico sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270, come modificato dal decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106", per l'espressione del prescritto parere;

4. di riservarsi la successiva trasmissione del presente atto, correlato del parere del Collegio dei Revisori, al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto quale proposta di approvazione del Bilancio di previsione 2026 e del Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 13 delle citate leggi regionali n. 31/2014 e n. 28/2014;

5. di disporre infine la conservazione, a cura del responsabile del procedimento, della documentazione istruttoria inerente la predisposizione del preventivo 2026 e dei suoi allegati tutti.

Il Direttore Generale

(*) f.to Dott. Antonio Fasanella

() Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n.39/1993.*

BILANCIO DI PREVISIONE 2026
CONTO ECONOMICO
Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013 G.U. n. 88 del 15/04/13</i>	Bilancio preventivo 2026	Bilancio preconsuntivo 2025	VARIAZIONE 2025/2024	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	25.891.162	25.744.823	146.339	0,57%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	23.216.162	22.816.162	400.000	1,75%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	475.000	593.397	-118.397	-19,95%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	-	-	-	-
2) Contrib. da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiunt. da bilancio a titolo di copert.LEA	-	-	-	-
3) Contrib. da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiunt. da bilancio copert.extra LEA	-	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-	-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	85.000	85.000	-	0,00%
6) Contributi da altri soggetti pubblici	390.000	508.397	-118.397	-23,29%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	2.200.000	2.335.264	-135.264	-5,79%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	2.200.000	2.200.000	-	0,00%
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	135.264	-135.264	-100,00%
4) da privati	-	-	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	-	-	-	-
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti				
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	2.200.000	2.200.000	-	0,00%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	326.840	322.000	4.840	1,50%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	300.000	300.000	-	0,00%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	-	-	-	-
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie- altro	26.840	22.000	4.840	22,00%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	-	45.000	-45.000	-100,00%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)				
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	450.000	450.000	-	0,00%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni				
9) Altri ricavi e proventi	976.600	973.000	3.600	0,37%
Totale A)	29.844.602	29.734.823	109.779	0,37%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	2.156.500	1.846.350	310.150	16,8%
a) Acquisti di beni sanitari	1.975.150	1.668.850	306.300	18,4%
b) Acquisti di beni non sanitari	181.350	177.500	3.850	2,2%
2) Acquisti di servizi sanitari	756.000	604.500	151.500	25,1%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	-	-	-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	-	-	-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	-	-	-	-
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-	-	-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	-	-	-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	-	-	-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	-	-	-	-
h) Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	-	-	-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	-	-	-	-
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	-	-	-	-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	-	-	-	-
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-	-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	-	-	-	-
n) Rimborso assegni e contributi sanitari	-	-	-	-
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	730.000	578.500	151.500	26,2%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	26.000	26.000	-	0,0%
3) Acquisti di servizi non sanitari	3.437.275	3.080.575	356.700	11,6%
a) Servizi non sanitari	3.097.700	2.782.500	315.200	11,3%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	310.575	288.075	22.500	7,8%
c) Formazione	29.000	10.000	19.000	190,0%
4) Manutenzione e riparazione	1.175.000	873.000	302.000	34,6%
5) Godimento di beni di terzi	192.748	92.000	100.748	109,5%
6) Costi del personale	15.249.732	11.734.665	3.515.066	30,0%
a) Personale dirigente medico	2.988.590	2.337.056	651.534	27,9%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	1.656.455	789.489	866.966	109,8%
c) Personale comparto ruolo sanitario	6.847.499	5.638.549	1.208.950	21,4%
d) Personale dirigente altri ruoli	389.795	229.992	159.803	69,5%
e) Personale comparto altri ruoli	3.367.392	2.739.579	627.813	22,9%
7) Oneri diversi di gestione	790.050	790.050	-	0,0%
8) Ammortamenti	1.713.000	1.545.000	168.000	10,9%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	45.000	42.000	3.000	7,1%
b) Ammortamenti dei fabbricati	600.000	504.000	96.000	19,0%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	1.068.000	999.000	69.000	6,9%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti				
10) Variazione delle rimanenze				
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-	-	-	-

b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-	-	-	-
11) Accantonamenti	3.172.000	2.312.000	860.000	37,2%
a) Accantonamenti per rischi	12.000	12.000	-	0,0%
b) Accantonamenti per premio operosità	-	-	-	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	2.200.000	2.200.000	-	0,0%
d) Altri accantonamenti	960.000	100.000	860.000	860,0%
Totale B)	28.642.305	22.878.140	5.764.164	25,20%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.202.297	6.856.683	-5.654.385	-82,47%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-11.000	-15.860	4.860	-30,6%
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	-	-	-	-
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-11.000	-15.860	4.860	-30,6%
Totale C)	-11.000	-15.860	4.860	-30,6%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-207.367	207.367	-100,0%
1) Proventi straordinari	-	21.464	-21.464	-100,0%
a) Plusvalenze	-	-	-	-
b) Altri proventi straordinari	-	21.464	-21.464	-100,0%
2) Oneri straordinari	-	-228.831	228.831	-100,0%
a) Minusvalenze	-	-	-	-
b) Altri oneri straordinari	-	-228.831	228.831	-100,0%
Totale E)	-	-207.367	207.367	-100,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.191.297	6.633.456	-5.442.158	-82,0%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.191.297	963.545	227.752	23,6%
1) IRAP	1.091.297	863.545	227.752	26,4%
a) IRAP relativa a personale dipendente	1.007.225	793.538	213.687	26,9%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	83.072	69.007	14.065	20,4%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	1.000	1.000	-	0,0%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-	-	-
2) IRES	50.000	50.000	-	0,0%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	50.000	50.000	-	0,0%
Totale Y)	1.191.297	963.545	227.752	23,6%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	5.669.911	-5.669.910	-100,0%

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2026-2028
CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013 G.U. n. 88 del 15/04/13</i>	Anno 2026 previsione	Anno 2027 previsione	Diff. % 2027/2026	Anno 2028 previsione	Diff. % 2028/2027
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Contributi in c/esercizio	25.891.162	25.926.162	0,14%	25.950.162	0,09%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	23.216.162	23.251.162	0,15%	23.275.162	0,00%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	475.000	475.000	0,00%	475.000	0,00%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati					-
2) Contrib. da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiunt. da bilancio a titolo di copert. LEA					-
3) Contrib. da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiunt. da bilancio copert. extra LEA					-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-		-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	85.000	85.000	0,00%	85.000	0,00%
6) Contributi da altri soggetti pubblici	390.000	390.000	0,00%	390.000	0,00%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	2.200.000	2.200.000	0,00%	2.200.000	0,00%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	2.200.000	2.200.000	0,00%	2.200.000	0,00%
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-		-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-		-	-
4) da privati	-	-		-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	-	-		-	-
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti					-
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	2.200.000	2.200.000	0,00%	2.200.000	0,00%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	326.840	326.840	0,00%	326.840	0,00%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	300.000	300.000	0,00%	300.000	0,00%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramocnia			#DIV/0!		-
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie- altro	26.840	26.840	0,00%	26.840	0,00%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	-	-		-	-
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)					-
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	450.000	450.000	0,00%	450.000	0,00%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni					-
9) Altri ricavi e proventi	976.600	976.600	0,00%	976.600	0,00%
Totale A)	29.844.602	29.879.602	0,12%	29.903.602	0,00%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
1) Acquisti di beni	2.156.500	2.188.500	1,48%	2.209.500	0,96%
a) Acquisti di beni sanitari	1.975.150	2.007.150	1,62%	2.028.150	1,05%
b) Acquisti di beni non sanitari	181.350	181.350	0,00%	181.350	0,0%
2) Acquisti di servizi sanitari	756.000	756.000	0,00%	756.000	0,0%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base					-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica					-
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale					-
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa					-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa					-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica					-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera					-
h) Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale					-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F					-
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione					-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario					-
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria					-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramocnia)					-
n) Rimborso assegni e contributi sanitari					-
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	730.000	730.000	0,00%	730.000	0,0%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	26.000	26.000	0,00%	26.000	0,0%
3) Acquisti di servizi non sanitari	3.437.275	3.437.275	0,00%	3.437.275	0,0%
a) Servizi non sanitari	3.097.700	3.097.700	0,00%	3.097.700	0,0%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	310.575	310.575	0,00%	310.575	0,0%
c) Formazione	29.000	29.000	0,00%	29.000	0,0%
4) Manutenzione e riparazione	1.175.000	1.178.000	0,26%	1.181.000	0,0%
5) Godimento di beni di terzi	192.748	192.748	0,00%	192.748	0,0%
6) Costi del personale	15.249.732	15.249.732	0,00%	15.249.732	0,0%
a) Personale dirigente medico	2.988.590	2.988.590	0,00%	2.988.590	0,0%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	1.656.455	1.656.455	0,00%	1.656.455	0,0%
c) Personale comparto ruolo sanitario	6.847.499	6.847.499	0,00%	6.847.499	0,0%
d) Personale dirigente altri ruoli	389.795	389.795	0,00%	389.795	0,0%
e) Personale comparto altri ruoli	3.367.392	3.367.392	0,00%	3.367.392	0,0%
7) Oneri diversi di gestione	790.050	790.050	0,00%	790.050	0,0%
8) Ammortamenti	1.713.000	1.713.000	0,00%	1.713.000	0,0%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	45.000	45.000	0,00%	45.000	0,0%
b) Ammortamenti dei fabbricati	600.000	600.000	0,00%	600.000	0,0%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	1.068.000	1.068.000	0,00%	1.068.000	0,0%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti					-
10) Variazione delle rimanenze					-
a) Variazione delle rimanenze sanitarie					-
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie					-
11) Accantonamenti	3.172.000	3.172.000	0,00%	3.172.000	0,0%
a) Accantonamenti per rischi	12.000	12.000	0,00%	12.000	0,0%
b) Accantonamenti per premio operosità					-

c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	2.200.000	2.200.000	0,00%	2.200.000	0,0%
d) Altri accantonamenti	960.000	960.000	0,00%	960.000	0,0%
Totale B)	28.642.305	28.677.305	0,12%	28.701.305	0,00%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)					
	1.202.297	1.202.297	0,00%	1.202.297	0,00%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-11.000	-11.000	0,00%	-11.000	0,0%
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	-	-		-	-
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-11.000	-11.000	0,00%	-11.000	0,0%
Totale C)	-11.000	-11.000	0,0%	-11.000	0,0%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-		-	-
1) Rivalutazioni	-	-		-	-
2) Svalutazioni	-	-		-	-
Totale D)	-	-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-		-	-
1) Proventi straordinari	-	-		-	-
a) Plusvalenze	-	-		-	-
b) Altri proventi straordinari	-	-		-	-
2) Oneri straordinari	-	-		-	-
a) Minusvalenze	-	-		-	-
b) Altri oneri straordinari	-	-		-	-
Totale E)	-	-		-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)					
	1.191.297	1.191.297	0,0%	1.191.297	0,0%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.191.297	1.191.297	0,00%	1.191.297	0,0%
1) IRAP	1.091.297	1.091.297	0,00%	1.091.297	0,0%
a) IRAP relativa a personale dipendente	1.007.225	1.007.225	0,00%	1.007.225	0,0%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	83.072	83.072	0,00%	83.072	0,0%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	1.000	1.000	0,00%	1.000	0,0%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-		-	-
2) IRES	50.000	50.000	0,00%	50.000	0,0%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	50.000	50.000	0,00%	50.000	0,0%
Totale Y)	1.191.297	1.191.297	0,0%	1.191.297	0,0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0		0	

Nota illustrativa al Bilancio di Previsione 2026

Il Bilancio 2026 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata è un documento di previsione e programmazione, economica e patrimoniale, ed è redatto sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Capo II del D.Lgs. n. 106/2012 “Riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali”;
- Leggi regionali attuative del D. Lgs. n. 106/12, rispettivamente della Regione Puglia n. 31 del 15 luglio 2014 e della Regione Basilicata n.28 del 2 ottobre 2014, di intesa per “Riordino dell'Istituto Zooprofilattico della Puglia e della Basilicata in attuazione del D.Lgs. n. 270/93 come modificato dal D.Lgs. n. 106/12”;
- D.Lgs. n. 118/11 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”, in particolare l’art. 25 che prevede norme e modalità per la predisposizione del Bilancio Preventivo, l’art. 26 dispone l’adozione di nuovi schemi di Bilancio (allegato 2 del decreto stesso); nel Decreto sono contenute, inoltre, alcune norme specifiche per gli enti di cui alla lettera d), del comma 2 dell'articolo 19 (Istituti Zooprofilattici);
- D.M. 20/03/13, adottato ai sensi dell’art. 34 del citato Decreto Legislativo n. 118/11, dispone nuovi schemi di Bilancio di cui all'allegato 2: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Ai sensi delle Leggi Regionali citate, il Bilancio Preventivo è adottato dal Direttore Generale che lo sottopone all’approvazione definitiva del Consiglio di Amministrazione corredato della Relazione del Collegio dei revisori.

Gli Allegati alla deliberazione di adozione del Bilancio di Previsione 2026 sono, pertanto, costituiti da: Relazione del Direttore Generale, Conto Economico preventivo 2026, Piano prospettico dei flussi di cassa, Previsione Patrimoniale Triennale 2026-2028, la presente Nota Illustrativa, Conto Economico Triennale preventivo 2026/28, Budget Generale 2026.

La Previsione Patrimoniale Triennale esplicita la programmazione delle spese previste, nel triennio di riferimento, distinte per voci omogenee di categoria di investimento ed effettuate sulla base del fabbisogno e delle attività da realizzare.

All'interno della previsione vengono esplicitate le fonti e le modalità di finanziamento degli interventi previsti nel programma, sostanzialmente riconducibili all'unico canale dell'impiego degli utili pregressi ed accantonati a patrimonio netto, per l'importo di ca. 12,8 mln di euro sul triennio 2026 – 2028. Tanto, in considerazione della consolidata florida situazione del bilancio aziendale, che registra oramai da oltre 10 anni, sistematicamente, utili nella gestione corrente, accantonati e indirizzati al finanziamento degli investimenti istituzionali di tipo strutturale e/o impiantistico con le deliberazioni n.369 del 2022 e n. 368 del 2025, di destinazione degli utili di esercizio a tutto il 2016.

Altro allegato allo schema di deliberazione proposto, conformemente alla normativa regionale e statale riguardante in senso lato le aziende sanitarie ed ospedaliere, è costituito dal Budget generale 2026, che sarà oggetto di ulteriore approfondimento a seguito della approvazione della nuova dotazione organica e dell'assegnazione del Budget ai centri di responsabilità.

In ultimo vi è da aggiungere, per il triennio 2026/28, la previsione degli investimenti, così come dettagliati "Piano triennale degli investimenti" allegato alla delibera di Bilancio di Previsione 2026.

Tra i lavori e le forniture, alcuni a valenza pluriennale, aventi maggior impatto sull'adeguamento del patrimonio immobiliare dell'Ente alle attuali necessità organizzative, nonché alle norme di sicurezza, si prevedono:

- l'ampliamento della struttura della sezione diagnostica provinciale di Putignano il cui costo è previsto in € 5.800.000 nel triennio 2026-2028;
- la realizzazione della nuova sede CRNR di Foggia con un costo

nel triennio quantificato in € 2.200.000;

- la ristrutturazione della sala convegni della sede di Foggia (€ 240.000);
- acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche per obsolescenza di quelle esistenti (€ 2.198.000);
- acquisto PC, postazioni di lavoro HW e potenziamento infrastrutture di rete (€ 1.150.000);
- interventi di manutenzione sedi provinciali (€ 500.000);
- arredi per laboratori ed uffici varie sedi;
- ristrutturazione palazzina "Amministrazione" sede Foggia (€50.000);
- acquisti dei beni strumentali propri delle attività laboratoristiche, destinati al potenziamento delle strutture oggetto dei suddetti lavori, nonché all'adeguamento delle strumentazioni alle nuove esigenze dei vari settori, presso sede di Foggia e sezioni diagnostiche provinciali, per un totale di € 2.410.000, come riportato nell'allegato "Piano triennale degli investimenti 2026-2028".

Si conferma, infine, in relazione alle spese in conto capitale, l'impostazione data negli ultimi anni in coerenza con la casistica allegata al Dm Salute del 17/09/12 ed agli indirizzi della Regione e del Ministero sull'attuazione della contabilità economica nelle Aziende sanitarie, e cioè la sterilizzazione nel Conto Economico soltanto degli ammortamenti derivanti da investimenti effettuati con contributi in conto capitale; ciò determina l'incidenza a carico del Bilancio corrente, a partire dagli esercizi 2012 e seguenti, delle quote annue di ammortamenti relativi ad investimenti effettuati con gli utili di gestione.

Anche nel 2026 l'Ente gestirà le risorse iscritte nel Conto Economico preventivo considerandolo - in coerenza con il carattere non autorizzatorio del documento - alla stregua di un'ipotesi di budget generale. Le previsioni di spesa inserite nel costo della produzione costituiranno le risorse ed il riferimento per un'oculata gestione rispetto al fabbisogno, sia programmato che imprevisto, rilevato nell'ambito delle diverse strutture dell'Istituto e comprendenti Laboratori, sezioni diagnostiche provinciali e la stessa struttura amministrativa. Stesso discorso e metodo vale per le risorse destinate

a spese di investimento a carattere patrimoniale riportate nel summenzionato Piano triennale degli investimenti allegato al Bilancio preventivo.

Negli schemi allegati alla Deliberazione del Bilancio di Previsione, gli importi contenuti nei prospetti di conto economico sono arrotondati all'unità di euro, così come previsto dalla citata normativa, mentre quelli del Piano prospettico dei flussi di cassa e della Previsione Patrimoniale Triennale sono arrotondati alle migliaia di euro.

I valori numerici del **Conto Economico** allegato alla deliberazione di adozione del Bilancio Economico di Previsione comprendono una comparazione, per ciascuna voce di costo, tra la previsione effettuata per l'anno 2026 ed il preconsuntivo 2025. Tali valori sono determinati sulla base degli atti di gestione assunti nel corso del corrente anno 2025 fino alla fine del mese di ottobre, assunto quale ultima data utile per la stima delle macro-grandezze economiche, nonché delle informazioni fornite dai principali settori ordinatori di spesa.

Di seguito sono esposti analiticamente i criteri e le valutazioni costituenti la base ed i presupposti per le decisioni assunte in relazione alle più rilevanti voci di ricavo e di costo dello schema di Bilancio come contenute nel documento previsionale.

Passando all'esame dei dati economici contenuti, per un totale complessivo di **€ 29.844.602 del Valore della produzione**, nel Conto Economico preventivo, le poste di maggior rilevanza si commentano nei seguenti termini.

Alla voce **A)1 Contributi in conto esercizio**, previsti per complessivi 25.891.162, si evidenzia in particolar modo il contributo in conto esercizio per il 2026 a carico del F.S.N., appostato alla lett. **a)** Contributi in conto esercizio da Regione, previsto nel medesimo importo accertato per l'ultimo esercizio (2024), e della parte vincolata per le spese del personale, relativa agli oneri contrattuali degli anni precedenti. L'importo di euro 20.363.413,11 è quello assegnato per il "Funzionamento" dell'IZS Puglia e Basilicata con l'ultima deliberazione CIPESS n. 88/2024 del 19/12/2024, pubblicata in G.U. serie generale n. 25 del 31/01/2025, relativa al riparto per il SSN 2024. Si è ritenuto poter confermare i trasferimenti assicurati negli anni precedenti, in

considerazione della stabilità dei contributi ricevuti nel tempo, ma anche in virtù delle prevedibili integrazioni specifiche per i rinnovi contrattuali del Comparto (CCNL 27.10.2025), della Dirigenza e del personale della Ricerca – invero, appostato in altra voce sempre dei ricavi, attesa la natura non ancora storicizzata nel FSN di tale posta. I contributi in conto esercizio da Regione vincolati, pertanto, sempre riferiti alla citata Delibera CIPESS N. 88/2025, comprendono i rimborsi per i rinnovi contrattuali e gli arretrati a tutto il 2024 sui precedenti CCNL e l'importo relativo alla stabilizzazione 2008 del personale, per un importo pari a 2.052.749,34 euro.

Fra i contributi dalla regione (A.1.a) figurano anche quelli vincolati della Puglia per il “Piano di gestione e sorveglianza Blue Tongue, West Nile- Usutu, Peste Suina Africana, Influenza Aviaria, Lumpy Skin e altre eventuali emergenze sanitarie per gli anni 2026-2027” con assegnazione all'Ente di € 800.000. Detto Piano è stato adottato dalla Regione Puglia - Servizio di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria del Dipartimento Promozione della Salute – con Atto Dirigenziale n. 216/2025/00014 e, con Deliberazione n. 445 del 16/12/2025 del Direttore Generale, ne è stato preso atto.

Infine, alla lettera **b)** e **c)** dei Contributi in conto esercizio, sono previsti alcuni contributi e finanziamenti ulteriori rispetto al riparto annuale del F.S.R.; essi includono, ed invariati rispetto al preconsuntivo 2025, € 85.000 previsti per l'attività di ispezione sugli alimenti svolta nei macelli, nei porti, aeroporti ecc., attività che prevede l'introito degli II.ZZ.SS. su una quota percentuale dei contributi incassati, così come previsto dal D.lvo n. 32/2021; le somme vengono incamerate in relazione ai controlli e alle ispezioni degli alimenti di origine animale dalle Aziende Sanitarie e dai Posti di Ispezione Frontaliera.

Sempre tra i contributi in conto esercizio, alla lettera b) punto 6), è previsto l'importo di € 390.000 nella voce “Contributi da altri soggetti pubblici” per i trasferimenti diretti dallo Stato che non riguardano progetti di ricerca, bensì altri finanziamenti vincolati. Tali contributi sono stati previsti nel 2026 in misura inferiore rispetto all'anno corrente, e si riferiscono quasi esclusivamente al finanziamento delle attività avviate negli anni precedenti, in regime di convenzione triennale con il Ministero della Salute, per il piano di contrasto al bioterrorismo, per ca. 300.000 euro (per il 2026 la convenzione prevede copertura fino al mese di ottobre, salvo rinnovo) avente ad

oggetto la creazione delle librerie nella tecnologia Maldi Tof. Rientrano tra i “contributi da altri soggetti pubblici” anche il rimborso delle spese sostenute per l'emergenza BSE/Scrapie e per il controllo degli alimenti irradiati, previsti per complessivi 90.000 euro.

Per complessivi € 2.200.000 è, invece, inserita alla lettera c), la previsione di contributi in conto esercizio per ricerca per l'esercizio 2025, e confermata per l'anno 2026, relativi a progetti di ricerca corrente, da finanziarsi a carico del FSN (ultima deliberazione per il finanziamento 2025 – n. 427 del 03/12/2025 – importo € 353.208,65) ed il finanziamento di ca. 1,8 mln di euro relativo al personale con profilo di ricercatore e di supporto alla ricerca previsto nella legge di stabilità per il 2018 (Piramide della Ricerca- L. 205/2017, all'art. 1 comma 425), in linea con quanto comunicato con la nota ministeriale del 6.12.2024 DGSAF n. 35919, ns. prot. 17921/2024.

Alla voce **A3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti**, sono previsti € 2.200.000, nel medesimo importo del preconsuntivo 2025.

Si precisa, in ogni caso, che tutti i ricavi finalizzati a finanziare specifiche attività del 2026 hanno valenza compensativa dei correlati costi, con conseguente invarianza sul risultato economico previsionale di competenza laddove gli ultimi dovessero dimostrarsi, a consuntivo, superiori o inferiori rispetto alla stima fatta in questa sede.

In **A4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**, sono inserite le voci di ricavo concernenti le prestazioni rese a pagamento o a rimborso: 1) sierodiagnosi, in applicazione dei piani nazionali di risanamento e di profilassi, per 300.000 euro previsti, come da preconsuntivo; 2) esami per l'arterite equina e l'anemia infettiva, previsti per 26.840 euro, comprensivi di IVA; il tutto per un importo complessivo previsto di € 326.840, stabile rispetto all'esercizio 2025.

In **A7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio**, per 450.000 euro, la cui previsione è sostanzialmente invariata rispetto al dato riveniente dal preconsuntivo 2025, in correlazione con l'analoga previsione degli acquisti effettuati con finanziamento diretto dello Stato.

La somma iscritta nella suddetta voce è conseguenza della metodologia di sterilizzazione del costo per ammortamenti derivanti dagli investimenti realizzati con contributi statali in conto capitale, adottata anche da questo Ente.

Vale anche in questo caso la precisazione sulla natura figurativa e compensativa tra i costi ed i ricavi, e dunque dell'invarianza che il differente ammontare degli oneri di cui trattasi, a consuntivo, avrebbe sul risultato economico previsionale.

In **A9) Altri ricavi e proventi**, vi è la complessiva previsione di **€976.600**, in linea con l'importo del preconsuntivo del corrente anno. Essa include, in particolare, tra le voci più importanti, il conto di ricavo relativo a "Prestazioni e Servizi a pagamento ex D.lgs. n. 270/93", per convenzioni ed altri introiti per l'effettuazione di esami svolti in favore di Associazioni e privati in complessivi € 205.000; in "Altri ricavi e proventi", è inserito anche il conto di ricavo "Altre entrate per prestazione di servizi", che comprende la proroga delle convenzioni con la Regione Puglia per l'osservatorio epidemiologico veterinario ed altri servizi per le AASSLL, il cui importo viene confermato in 543 mila euro, pari a quello di preconsuntivo, nelle more del perfezionamento della nuova convenzione riferita ai medesimi servizi di supporto nell'ambito dell'osservatorio epidemiologico veterinario regionale (DGR Puglia n. 1643/2023 Gestione dell'OEVR triennio 2024-2026).

Infine, la voce "Altri ricavi e proventi" comprende anche altri conti di entrata tra i quali la previsione di vendita di sieri e vaccini per €45.000, che viene prudenzialmente confermato nell'importo del preconsuntivo 2025, ma potrebbe essere in aumento, in considerazione della crescente domanda di vaccini proveniente da AASSLL ed altri enti del Servizio Sanitario nazionale e non.

Come si è detto, il complessivo importo del valore della produzione previsto per l'esercizio 2026, risultato per la maggior parte dalle descritte principali voci di ricavo, ammonta ad € 29.844.602, sostanzialmente immutato – anche in ragione dei comuni principi di prudenza nella formulazione delle previsioni di bilancio - rispetto al 2025.

Passando all'analisi dei conti relativi ai **Costi della produzione** contenuti nel Bilancio Preventivo 2025, per un totale complessivo di

€28.642.305, nella successione prevista dallo schema di Bilancio di cui al citato D.M. 20/03/13 relativamente al conto economico, troviamo:

B1) Acquisti di beni, previsti per complessivi **€ 2.156.500**, ovviamente costituiti soprattutto dai costi per materiale di laboratorio (€ 1.950.000) e piccola strumentazione (€ 20.000), previsti in leggero aumento rispetto al preconsuntivo dell'anno precedente per la volontà di espandere ed incrementare l'attività dei Laboratori e Sezioni sia per la parte strettamente istituzionale, svolta nell'ambito del Servizio Sanitario, sia per la componente della ricerca scientifica. L'ammontare complessivo degli acquisti di materiale di laboratorio tiene conto altresì delle spese imputabili alle emergenze BSE e Blue Tongue, e dalle stesse spese relative a finanziamenti specifici per i progetti di ricerca corrente e per i controlli antisofisticazione per alimenti provenienti dall'estero, contaminanti inorganici, ecc.

B2) Acquisti di servizi sanitari, per un totale di **€ 756.000**, in aumento rispetto al preconsuntivo 2025, comprendono un maggiore importo assegnato alle borse di studio previste nel 2026 in € 300.000, rispetto all'importo di € 150.000 del preconsuntivo del corrente anno. Detto importo, pertanto, comprende le borse di studio relative sia a piani di spesa già approvati nell'esercizio che si chiude, per programmi di formazione corrente o di svolgimento di piani di ricerca, sia eventuali integrazioni da approvare nel 2026 ai suddetti programmi. Le spese per "prestazioni sanitarie da terzi", pari ad € 350.000, sono prevalentemente riferite ai costi delle analisi affidate ad altri II.ZZ.SS. per il controllo di diossine, pesticidi, antibiotici, biotossine marine, ed altre non eseguibili all'interno dell'Ente - peraltro oggetto della formalizzazione della rete degli IIZZSS e delle correlate prestazioni interistituzionali, recepita con Deliberazione n. 199 del 29/06/2023 al fine di salvaguardare la specialità cui è deputato ciascuno dei suoi componenti.

Sono inoltre comprese negli acquisti di servizi sanitari le seguenti spese:

- lavoro interinale nell'ambito sanitario, per un totale di € 26.000;
- prestazioni sanitarie da svolgere in favore dei dipendenti ed inerenti

la “sicurezza sul lavoro” per € 26.000, stabili rispetto al preconsuntivo 2025.

B3) Acquisti di servizi non sanitari, per un totale di € 3.437.275, includono:

a) Servizi non sanitari, per un totale di € 3.097.700, che comprendono la spesa per “pulizia locali sede centrale e sezioni” di euro 220.000, le spese per “smaltimento rifiuti speciali e tossico nocivi” (€ 233.000) e per “altri servizi in appalto” (150.000), previste in aumento rispetto al preconsuntivo 2025; le spese per “corriere e trasporti” (€ 130.000), per “vigilanza – commessi” (€ 230.000) e la spesa “per pubblicazioni e per l’ANAC” (55.000 euro) che si confermano sostanzialmente nell’importo a carico del corrente anno. Per le commissioni di concorsi e gare è stato previsto un aumento del 25% della spesa, per un totale di € 20.000, tenendo conto delle procedure di selezione per borse di studio e personale dipendente, nonché delle commissioni di gara, da espletarsi nel 2026.

Per quanto riguarda la previsione dei costi relativi a illuminazione, forza motrice, gas, acqua (€ 828.000), anche questa voce è prevista in aumento rispetto al 2025 per via del costante rincaro dei costi energetici. Sono in aumento rispetto all’anno precedente anche i costi per assicurazioni (76.000) e le spese telefoniche (€ 153.000); mentre restano invariate le spese per accreditamento e Sist. Qualità (€ 35.000), spese condominiali (€ 2.000) le spese postali (€ 1.500). Incluse nei Servizi non sanitari abbiamo, inoltre, le convenzioni con altri II.ZZ.SS. per collaborazioni nello svolgimento di ricerche correnti, per un totale di € 350.000.

b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie - per un totale di 310.575 euro. La previsione di tali costi è in aumento rispetto all’anno 2025 e comprende spese legali e notarili per € 100.000 (92.000 euro nel 2025); prestazioni non sanitarie da terzi per € 40.000 (30.000 euro nel 2025), CO.CO.CO non sanitari compresi oneri sociali per €28.175; collaborazioni interaziendali non sanitarie € 37.000 comprendente le figure obbligatorie del Responsabile per la Sicurezza Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro, il Responsabile della protezione dei dati personali DPO; lavoro

interinale personale non sanitario per € 100.000, chiamato a fronteggiare la carenza di personale in attesa dell'espletamento delle relative procedure concorsuali.

c) Formazione e aggiornamento del personale dipendente. Sono quantificate spese per complessivi € 29.000 per il 2026 – giusta Delibera n. 428 del 03/12/2025 - in aumento rispetto a quanto speso nel 2025. L'importo comprende i corsi di formazione ECM, quelli relativi alla normativa anticorruzione e altri corsi obbligatori in base alla normativa vigente.

B4) Manutenzione e riparazione, la voce accorpa gli oneri sia per interventi ordinari e di piccola manutenzione, che quelli più onerosi conservativi e di manutenzione del patrimonio immobiliare, degli impianti, delle attrezzature scientifiche. I costi complessivi stimati sono di 1.175.000 euro, in netto aumento rispetto alla prevedibile chiusura dell'esercizio 2025 (€ 873.000) tenendo conto della progressiva obsolescenza delle strutture e delle attrezzature da mantenere – ivi incluso l'accrescimento del parco tecnologico che via via si sta realizzando investendo gli utili pregressi mantenuti a riserva - nonché delle esigenze di ampliamento dei rapporti di tipo predittivo, in riscontro a quanto specificamente richiesto dai vari settori, in particolare quello della Chimica, nel quale sono concentrate le strumentazioni tecnologicamente più avanzate, e per questo stesso motivo maggiormente bisognevoli di controlli periodici.

Si specifica che la quasi totalità delle manutenzioni è assorbita, in valore, dalle due canoniche macroclassi relative alle attrezzature scientifiche e agli immobili e impianti. Nel dettaglio:

Manutenzioni su attrezzature tecnico-scientifiche anno 2025 tot. € 550.000
Manutenzioni su attrezzature tecnico-scientifiche anno 2026 tot. € 700.000.

Manutenzioni su immobili e impianti anno 2025 tot. € 300.000
Manutenzioni su immobili e impianti anno 2026 tot. € 450.000

B5) Godimento di beni di terzi, per un importo di € 192.748, in aumento rispetto al preconsuntivo 2025. La spesa comprende spese per noleggio apparecchiature scientifiche ed elettroniche destinate alla ricerca (€100.000) e, soprattutto, noleggi di automezzi (€ 54.000) e

stampanti/fotocopiatori in dotazione (€ 36.000), questi ultimi due mediante adesione a Convenzioni Consip.

B6) Costi del personale, diviso per ruoli, comprensivi sia del tempo indeterminato che del tempo determinato: il totale previsto di €15.249.733, comprensivo di oneri, è ovviamente la voce di spesa più importante, con un'incidenza di quasi il 50% sul totale dei costi della produzione. La previsione tiene conto del turnover previsto nell'organico nel 2025, della previsione di assunzione di nuovo personale in coerenza con le previsioni assunzionali contemplate dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025- 2027 oggetto della delib. CdA n. 1 dal 30/01/2025 e dei nuovi reclutamenti aggiuntivi inclusi nella più recente programmazione ovviamente sempre nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa.

B7) Oneri diversi di gestione, per un totale di € 790.050, comprendono le spese generali non specificamente collocabili fra le voci di costo della gestione caratteristica, e consistono per definizione nei costi di amministrazione e di gestione varie. Vi hanno trovato collocazione, fra gli altri, le indennità degli organi istituzionali per circa 366.000 euro (comprensivi di oneri riflessi a carico dell'Ente e di rimborsi spese); quelle per gli organi direttivi per circa 367.000 euro (comprensivi, anche in questo caso, di oneri riflessi a carico dell'Ente e di rimborsi spese) ed in misura inferiore le imposte indirette e comunali per circa 55.000 euro.

B8) Ammortamenti: i costi relativi agli ammortamenti di competenza sono previsti in leggero aumento, per complessivi 1.713.500 euro rispetto a 1.545.000 euro del 2025. Come già sopra spiegato, sulla base delle linee di indirizzo ministeriali e del DM sanità citato viene annualmente operata una parziale sterilizzazione degli stessi costi per la parte derivante da investimenti effettuati con contributi in c/capitale; tale sterilizzazione comporta che essi vengano parzialmente compensati nella voce “Costi capitalizzati” del Valore della produzione nello schema di Bilancio Preventivo.

B9) eventuali svalutazioni di immobili e crediti e **B)10**, variazioni e rimanenze di magazzino, verranno rilevati in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, avuto riguardo anche alla tendenziale stabilità dei valori delle scorte.

B11) Accantonamenti: l'importo previsto, pari ad € 3.172.000, comprende innanzitutto accantonamenti per i rischi stimati in via esclusivamente prudenziale (attesa la mancanza di eventi potenzialmente forieri di aggravii economici di sorta) per svalutazione di crediti, stimati in 12.000 euro; inoltre, accantonamenti per complessivi € 2.200.000 di contributi in conto esercizio per finanziamenti vincolati: 1) relativi a progetti di ricerca corrente il cui ultimo finanziamento confermato è quello per l'anno 2025 - delibera n. 427 del 3/12/2025; 2) al finanziamento di progetti di ricerca corrente si affianca, analogo a quello dell'esercizio 2025, l'importo di circa €1.800.000 relativo al personale della Ricerca di cui alla legge di stabilità per il 2018 (l. 205/2017, all'art. 1 comma 425); 3) nei finanziamenti vincolati, attribuiti per l'anno 2025 e dei quali si prevede l'accantonamento perché non ancora utilizzati, vi è, infine, il contributo di 300.000 euro per la creazione di librerie in house per l'identificazione del Bacillus Anthracis attraverso la spettrometria di massa MALDI-TOF (Delibera DG n. 92/2024), finanziato dal Ministero della Salute. Ovviamente, gli accantonamenti così programmati costituiscono mera stima in sede di previsione 2025, rispondente ai su richiamati fini prudenziali, e destinata a consuntivo ad essere confermata per la sola parte di essi giustificata dallo stato dei procedimenti sottostanti.

L'accantonamento complessivo, della quota ancora inutilizzata a

fine esercizio 2025 ed iscritta come importo a preconsuntivo, è di €2.200.000, comprende i progetti di ricerca sopra richiamati.

In “altri accantonamenti” è da evidenziare il nuovo accantonamento per fondo rischi relativo al rischio di soccombenza nei contenziosi ad oggi ancora non conclusi. L’importo di 960.000 equivale al 50% circa dell’ammontare totale delle richieste provenienti dai contenziosi in atto.

C) Nel passare all’esame dei conti relativi ai “**proventi e oneri finanziari**” contenuti nel Bilancio Preventivo 2026 troviamo che è prevista una spesa complessiva di euro 11.000 riferita quasi esclusivamente agli oneri per la gestione del servizio di Tesoreria. Non si rileva alcun tipo di onere finanziario connesso ad anticipazioni di cassa, in considerazione della florida situazione di liquidità, tale da poter ritenere non bisognevole la gestione dell’anno 2026, di alcun tipo di ricorso a capitale di prestito, neanche in via temporanea.

La voce “**Imposte sul reddito dell’esercizio**”, per € 1.191.297 previsti in aumento di € 227.752 rispetto al 2025, per la previsione strettamente legata agli oneri del personale, include per gran parte il pagamento dell’Irap su retribuzioni, previsto per circa 1.091.297 euro, € 50.000 come importo dovuto a titolo soprattutto di IRES ed € 50.000 relative ad IMU ed altre imposte.



istituto zooprofilattico sperimentale
della puglia e della basilicata

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE

DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

BUDGET GENERALE

ANNO 2026

LEGGE REGIONALE N. 38/1994 ART. 20 : 'Norme sull' assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle
Unita' Sanitarie Locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, N. 502 << Riordino della disciplina in
materia sanitaria, a norma dell' art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421>>, così come modificato dal decreto legislativo 7
dicembre 1993, n. 517.

Le attività dell'IZS della Puglia e della Basilicata

LEGGE REGIONALE 15 luglio 2014, n. 31 Regione Puglia
 LEGGE REGIONALE 2 ottobre 2014, n. 28 Regione Basilicata

Art. 3.1	L'Istituto svolge attività di ricerca scientifica sperimentale e di accertamento dello stato sanitario degli animali e della salubrità e sicurezza dei prodotti di origine animale e vegetale, sulla base degli indirizzi programmatici definiti d'intesa dalle Regioni Puglia e Basilicata.
Art. 3.2	L'Istituto, conformemente a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 270/1993 e s.m.i. e dal Decreto del Ministero della Sanità 16 febbraio 1994, n. 190 s.m.i., provvede in via ordinaria ai seguenti compiti:
	a) ricerca sperimentale sulla eziologia, patogenesi e profilassi delle malattie infettive e diffusive degli animali;
	b) servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi;
	c) esecuzione degli esami e delle analisi necessarie all'attività di controllo sui prodotti di origine animale e vegetale;
	d) esecuzione degli esami e delle analisi necessarie all'attività di controllo sull'alimentazione animale;
	e) studio e sperimentazione di tecnologie e metodiche finalizzate al controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e vegetale, nonché al controllo dell'alimentazione animale;
	f) supporto tecnico-scientifico ed operativo alle azioni di polizia veterinaria ed all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione;
	g) ricerca in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, assicurando il relativo supporto tecnico-scientifico ed operativo per le azioni di difesa sanitaria e miglioramento delle produzioni animali;
	h) supporto tecnico-scientifico ed operativo all'azione di farmaco-vigilanza veterinaria;
	i) sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, dell'igiene delle produzioni zootecniche e dell'igiene degli alimenti di origine animale, anche mediante l'attivazione di centri epidemiologici;
	j) formazione di personale specializzato nel campo della zooprofilassi, anche presso istituti e laboratori di Paesi esteri;
	k) attuazione di iniziative statali o regionali per la formazione e l'aggiornamento di veterinari e di altri operatori;
	l) svolgimento di ricerche correnti e finalizzate in materia di igiene e sanità pubblica e veterinaria, anche mediante convenzioni con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e di enti pubblici e privati;
	m) cooperazione tecnico-scientifica con Istituti veterinari anche esteri, previa opportuna intesa con il Ministero della Salute;
	n) elaborazione ed applicazione di metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica;
	o) esecuzione di esami ed analisi chimiche, microbiologiche e radioattive sui prodotti di origine vegetale
	p) esecuzione di esami ed analisi necessarie al controllo della radiocontaminazione nel settore zootecnico-veterinario.
	q) svolgimento di ogni altro compito in materia di sanità pubblica e veterinaria e di sicurezza alimentare demandato all'Istituto dalle Regioni, singolarmente o congiuntamente, oppure dallo Stato, sentite le Regioni interessate e compatibilmente con le risorse disponibili.
Art. 3	L'Istituto inoltre opera come strumento tecnico-scientifico delle Regioni Puglia e Basilicata nell'ambito dei piani nazionali per la profilassi delle epizootie, nonché nell'ambito dei piani di risanamento, miglioramento ed incremento della zootecnia e delle produzioni disposte dalle Regioni e svolge attività finalizzata allo sviluppo del sistema produttivo agroalimentare.

CONTO ECONOMICO SINTETICO IZSPB 2026

		VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	
		BUDGET ASSEGNATO ANNO 2026	
Conto economico			
Contributi in c/esercizio	RICAVI		€ 25.891.162
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	RICAVI		€ 2.200.000
Ricavi per prestazioni sanitarie e socios	RICAVI		€ 328.840
Concorsi-Recupen	RICAVI		€ 0
Costi capitalizzati	RICAVI		€ 450.000
Altri ricavi e proventi	RICAVI		€ 976.800
		TOTALE RICAVI	€ 29.844.602
Conto economico			BUDGET ASSEGNATO ANNO 2026
Acquisti di beni	COSTI		€ 2.156.500
Acquisti di servizi sanitari	COSTI		€ 756.000
Acquisti di servizi non sanitari	COSTI		€ 3.437.275
Manutenzioni e riparazioni	COSTI		€ 1.175.000
Godimento di beni di terzi	COSTI		€ 192.748
Costi del personale	COSTI		€ 15.249.732
Oneri diversi di gestione	COSTI		€ 790.050
Ammortamenti	COSTI		€ 1.713.000
Accantonamenti	COSTI		€ 3.172.000
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 28.642.305
		IMPOSTE, PROVENTI E ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI	€ 1.202.297
		UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 0

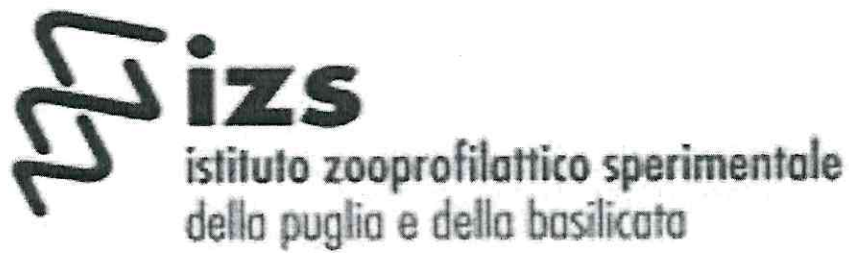
Ripartizione Budget IZS Puglia e Basilicata anno 2026 per Strutture

		VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO		
STRUTTURE	AMMINISTRAZIONE	DIREZIONE SANITARIA	Totali	
Acquisti di beni	€ 323.475	€ 1.833.025	€ 2.156.500	
Acquisti di servizi sanitari	€ 113.400	€ 642.600	€ 756.000	
Acquisti di servizi non sanitari	€ 1.031.183	€ 2.406.093	€ 3.437.275	
Manutenzioni e riparazioni	€ 176.250	€ 998.750	€ 1.175.000	
Godimento di beni di terzi	€ 28.912	€ 163.836	€ 192.748	
Costi del personale	€ 2.168.169	€ 13.081.563	€ 15.249.732	
Oneri diversi di gestione	€ 118.508	€ 671.543	€ 790.050	
Ammortamenti	€ 258.950	€ 1.454.050	€ 1.713.000	
Accantonamenti	€ 475.800	€ 2.696.200	€ 3.172.000	
	€ 4.692.648,00	€ 23.943.638,00	€ 28.642.305	
Costi della produzione per strutture	AMMINISTRAZIONE	DIREZIONE SANITARIA		

Ente: IZS - FOGGIA		
PIANO PROSPETTICO DEI FLUSSI DI CASSA dell'ANNO 2026		
		Valori in migliaia di euro
		2026
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+)	risultato di esercizio	0
	- Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	
(+)	ammortamenti fabbricati	600
(+)	ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	1068
(+)	ammortamenti immobilizzazioni immateriali	45
Ammortamenti		
(-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	0
(-)	Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	
Utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva		
(+)	accantonamenti SUMAI	
(-)	pagamenti SUMAI	
(+)	accantonamenti TFR	
(-)	pagamenti TFR	
- Premio operosità medici SUMAI + TFR		
(+/-)	Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	
(+)	accantonamenti a fondi svalutazioni	
(-)	utilizzo fondi svalutazioni*	
- Fondi svalutazione di attività		
(+)	accantonamenti a fondi per rischi e oneri	3.172
(-)	utilizzo fondi per rischi e oneri	-
- Fondo per rischi ed oneri futuri		
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente		4.885
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	0
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso comune	0
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	0
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso arpa	0
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso fornitori	-90
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti tributari	35
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	45
(+)/(-)	aumento/diminuzione altri debiti	0
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti (escl form di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)	0
(+)/(-)	aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate	-85
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale	
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale	
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - gettito fiscalità regionale	
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo	
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune	

(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	95
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento di crediti	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento del magazzino	
(+)/(-)	diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino	
(+)/(-)	diminuzione/aumento rimanenze	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	0
A - Totale operazioni di gestione reddituale		4885
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(-)	Acquisto costi di impianto e di ampliamento	
(-)	Acquisto costi di ricerca e sviluppo	
(-)	Acquisto Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	
(-)	Acquisto immobilizzazioni immateriali in corso	
(-)	Acquisto altre immobilizzazioni immateriali	0
(-)	Acquisto Immobilizzazioni Immateriali	0
(+)	Valore netto contabile costi di impianto e di ampliamento dismessi	
(+)	Valore netto contabile costi di ricerche e sviluppo dismessi	
(+)	Valore netto contabile diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno dismessi	
(+)	Valore netto contabile immobilizzazioni immateriali in corso dismesse	
(+)	Valore netto contabile altre immobilizzazioni immateriali dismesse	
(+)	Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse	
(-)	Acquisto terreni	
(-)	Acquisto fabbricati	- 1.360
(-)	Acquisto impianti e macchinari	- 415
(-)	Acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	- 700
(-)	Acquisto mobili e arredi	- 215
(-)	Acquisto automezzi	-
(-)	Acquisto altri beni materiali	- 465
(-)	Acquisto Immobilizzazioni Materiali	- 3.155
(+)	Valore netto contabile terreni dismessi	
(+)	Valore netto contabile fabbricati dismessi	
(+)	Valore netto contabile impianti e macchinari dismessi	
(+)	Valore netto contabile attrezzature sanitarie e scientifiche dismesse	
(+)	Valore netto contabile mobili e arredi dismessi	
(+)	Valore netto contabile automezzi dismessi	
(+)	Valore netto contabile altri beni materiali dismessi	
(+)	Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse	
(-)	Acquisto crediti finanziari	0
(-)	Acquisto titoli	0
(-)	Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie	0
(+)	Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	
(+)	Valore netto contabile titoli dismessi	
(+)	Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse	
(+)/(-)	Aumento/Diminuzione deviti v/fornitori di immobilizzazioni	
B - Totale attività di investimento		- 3.155

ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31/12/2005)	
(+)	aumento fondo di dotazione	
(+)	aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	0
(+)/(-)	altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto	
(+)/(-)	aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto (*)	
(+)/(-)	aumenti/diminuzioni debiti C/C bancari e istituto tesoriere (*)	
(+)	assunzioni nuovi mutui (*)	
(-)	mutui quota capitale rimborsata	
C- Totale attività di finanziamento		0
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		1730



Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata



Relazione al bilancio di previsione Anno 2026

Dr. Antonio Fasanella
Direttore Generale

1. Introduzione

La presente Relazione correda il Bilancio di previsione 2026 secondo le disposizioni del D. Lgs. 118/2011. Il predetto Bilancio fa riferimento alle norme del Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/11.

Gli IZZSS sono enti sanitari di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale e amministrativa, destinatari ai sensi del decreto legislativo 502/1992 di fondi della Ricerca Sanitaria. Essi fondano tutta la loro mission di organi tecnico scientifici al servizio dello Stato (Ministero e Regioni e Province autonome).

2. La legislazione

Nati come Enti Morali, gli IZZSS sono dichiarati, con la Legge n. 503 del 23-06-1970, Enti sanitari dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposti alla vigilanza del Ministero della Sanità, che tuttora ne coordina il funzionamento attraverso le Regioni. Successivamente, nell'ambito della ristrutturazione regionalizzata dell'amministrazione dello Stato, la Legge n. 745 del 23-12-1975 ha trasferito alle Regioni parte delle competenze inerenti il controllo degli Istituti. Il Decreto Legislativo n. 270 del 30-06-1993 ha provveduto ad un ulteriore riordino degli Istituti, stabilendone natura e finalità, identificandoli come strumenti tecnico - scientifici dello Stato e delle Regioni per le materie di rispettiva competenza e dotandoli di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica. Con Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106 (entrato in vigore il 07/08/2012) "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183", Capo II - artt. 9 – 16, si è provveduto ad una nuova riorganizzazione.

3. Gli Organi

Sono organi dell'IZSPB:

- Consiglio di amministrazione (CdA). Il CdA è l'organismo di indirizzo e verifica ed è nominato dal Presidente della Regione dove l'Istituto ha sede legale; è composto da tre membri, muniti di diploma di laurea magistrale o equivalente ed aventi comprovata professionalità ed esperienza in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti. Uno dei tre consiglieri è designato dal Ministro della Salute, mentre gli altri due dai Presidenti rispettivamente della Regione Puglia e Regione Basilicata.

Con Decreto dei Presidenti della Regione Puglia e della Regione Basilicata n. 126 del 25 marzo 2024, pubblicato sul supplemento B.U.R. Puglia n. 26 del 28 marzo 2024, è stato nominato il nuovo CdA dell'IZSPB così composto:

Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

- Prof.ssa Gabriella Elia, Presidente
- Dr. Mario Romano, Consigliere
- Dr. Francesco D'Emilio, Consigliere

- Direttore Generale

Il Direttore Generale assume la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce e ne dirige l'attività scientifica. Il Direttore generale è nominato dal Presidente della Regione Puglia di concerto con il Presidente della Regione Basilicata, sentito il parere del Ministro della Salute ed è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti e figura nell'albo nazionale degli idonei a Direttore Generale degli IZZSS. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato con contratto di diritto privato, non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta. Con decreto inter-presidenziale del n. 356 del 02.08.2023 i Presidenti della Regione Puglia e della Regione Basilicata hanno nominato il Dr. Antonio Fasanella quale Direttore Generale dell'IZSPB. Il Direttore Generale con delibera n. 244 del 01/09/2023 ha nominato quale Direttore Sanitario il Dr. Antonio Parisi e con delibera n. 249 del 10/07/2025 quale Direttore Amministrativo, il Dott. Lorenzo Fabio Troiano.

Direzione strategica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

- Dr. Antonio Fasanella: Direttore Generale
- Dr. Antonio Parisi: Direttore Sanitario
- Dott. Lorenzo Fabio Troiano: Direttore Amministrativo

- Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio è composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e due designati rispettivamente dalla Regione Puglia e dalla Regione Basilicata. L'attuale collegio dei Revisori dell'IZS di Puglia e Basilicata è così composto:

Collegio dei revisori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

- Dott. Luigi Binetti, Presidente
- Dott. Rocco Lisi, Componente
- Dott.ssa Geraldina Maiorano, Componente

4. La mission dell'Istituto

Istituto opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, garantendo alle Regioni Puglia e Basilicata e alle relative aziende sanitarie locali il supporto tecnico-scientifico necessario all'espletamento delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria.

L'Istituto, conformemente a quanto stabilito dal d.lgs. 270/1993 e s.m.i. e dal Decreto del Ministero della Sanità 16 febbraio 1994, n. 190 e s.m.i., nonché dalla normativa regionale collegata in materia, svolge attività di ricerca scientifica sperimentale e di accertamento dello stato sanitario degli animali e della salubrità e sicurezza dei prodotti di origine animale e vegetale, sulla base degli indirizzi programmatici definiti d'intesa dalle Regioni Puglia e Basilicata. Inoltre, opera nell'ambito dei piani nazionali per la profilassi delle malattie infettive e nell'ambito dei piani di risanamento e di miglioramento delle produzioni, svolgendo una attività finalizzata allo sviluppo del sistema produttivo agroalimentare.

Coerentemente a quanto disposto dal DPCM del 5 marzo 2007, e dalla normativa nazionale sugli IZZSS, l'IZSPB offre molte delle proprie prestazioni come livelli essenziali di assistenza (LEA), finanziate dal SSN. Inoltre, alcune attività possono essere svolte dai laboratori dell'ente esclusivamente in presenza di una adeguata copertura finanziaria.

L'Istituto può stipulare convenzioni o contratti di consulenza per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni a Enti, Associazioni e Organizzazioni Pubbliche o Private, nonché per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-scientifico e di stage nei corsi di laurea, nelle scuole di specializzazione e nei dottorati di ricerca.

5. La politica strategica dell'Istituto

La politica strategica dell'IZSPB è volta a rafforzare il ruolo dell'Istituto come centro di sanità pubblica e veterinaria di riferimento nelle Regioni Puglia e Basilicata, a proporsi quale polo di formazione ed aggiornamento per la qualificazione degli operatori del settore sanitario e agro-zootecnico-alimentare, a rafforzare le

attività a sostegno della sicurezza degli alimenti per una maggiore tutela dei consumatori, a potenziare le relazioni internazionali specialmente nell'ambito della cooperazione con Paesi Terzi e soprattutto a migliorare l'attività della ricerca scientifica in ambito One Health. La crescita dell'IZSPB necessita di significativi investimenti tecnologici e, soprattutto, di risorse umane numericamente e professionalmente adeguate. In merito a quest'ultimo elemento, purtroppo, l'IZSPB sta scontando ancora oggi il paradosso relativo all'impossibilità di assumere più personale in base ad una legge nazionale del 2006 che impone il contenimento della relativa spesa deve essere progressivamente riportata al livello del 2004 meno l'1,4%.

6. Le attività istituzionali

6.1 La sicurezza alimentare

L'IZSPB garantisce l'esecuzione degli esami ufficiali sugli alimenti ad uso zootecnico e sugli alimenti destinati al consumo umano, previsti da piani nazionali o effettuati sulla base delle attività di monitoraggio e controllo programmate dagli Enti cogherenti, utilizzando i fondi del SSN. I piani di sicurezza alimentare, promossi dalle singole Regioni e finalizzati a garantire un più elevato livello di protezione dei consumatori, devono prevedere un'adeguata copertura finanziaria.

L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogherenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli operatori del settore agro-alimentare.

Presso tutti i laboratori dell'IZSPB che, nell'ambito dei controlli ufficiali, eseguono analisi su matrici alimentari, stanno entrando le metodiche molecolari, che dovranno sostituire quasi completamente i tradizionali metodi per la ricerca dei principali patogeni. Tali metodiche permettono di far fronte efficacemente anche a rischi emergenti, come quelli legati alla presenza di virus in diverse matrici alimentari di origine vegetale, che rappresentano ormai un importante settore delle malattie a trasmissione alimentare.

6.2 La sanità animale

La sanità animale comprende una serie di attività istituzionali che possono essere sintetizzare nei seguenti punti:

- a. Servizio diagnostico delle malattie infettive degli animali e delle zoonosi compresi gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione. Si tratta di compiti istituzionali dell'IZSPB e come tali finanziati con i fondi del SSN. Per ulteriori ed eventuali piani di controllo o eradicazione promossi dalle Regioni e Province autonome, da altri Enti, Associazioni o da privati è necessario prevedere una adeguata copertura finanziaria

b. Supporto assistenziale agli allevatori per le azioni di difesa sanitaria, miglioramento delle produzioni animali, ivi comprese le attività di controllo sull'alimentazione animale, la farmacovigilanza veterinaria, lotta all'antibiotico resistenza e il benessere animale.

6.3 La sorveglianza epidemiologica

La sorveglianza epidemiologica e l'analisi dei rischi nell'ambito della sanità animale, l'igiene delle produzioni zootecniche e degli alimenti di origine animale è un'attività coerente con quanto indicato nelle Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità pubblica veterinaria. L'IZSPB garantisce il funzionamento dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, che assicura la consulenza tecnico-scientifica per l'elaborazione e l'attivazione di piani di monitoraggio, sorveglianza epidemiologica e analisi dei rischi a supporto dei programmi di controllo ed eradicazione delle malattie animali, con particolare riguardo alle zoonosi, e dei piani nazionali, regionali e provinciali sulla sicurezza degli alimenti.

6.4 I Centri di Referenza Nazionali

All'IZSPB afferiscono due Centri di Referenza Nazionali:

- *Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca della Radioattività nel Settore Zootecnico-Veterinario (CRNR)*. Il Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca della Radioattività nel Settore Zootecnico-Veterinario si occupa della radiocontaminazione nel settore alimentare ed ambientale. Nel corso degli anni ha acquisito specifiche competenze nella ricerca di radionuclidi alfa, beta e gamma emettitori in prodotti alimentari liquidi e solidi, nonché nella ricerca del radon in aria, oltre alla verifica ricerca del trattamento radiante in prodotti di origine animale e vegetale. In Italia il CRNR è l'unico laboratorio in grado di effettuare la ricerca dello stronzio-90 nelle matrici agroalimentari, previste nei vari Piani Nazionali ed in particolare nel Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA).
- *Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace (Ce.R.N.A.)*. A partire dalla sua istituzione nel 2002, il Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace, ha svolto un ruolo fondamentale nella gestione del sistema di sorveglianza passiva dei campioni sospetti nell'ambito dell'emergenza bioterrorismo antrace. Successivamente alla sua istituzione, il Ministero della Salute ha potenziato anche il controllo del carbonchio ematico in ambito veterinario, facendo obbligo a tutti gli II.ZZ.SS. di inviare al Ce.R.N.A. i ceppi identificati come *Bacillus anthracis* o sospetti tali, isolati nei focolai nei vari territori italiani, per la conferma diagnostica e la successiva genotipizzazione. Il Centro di Referenza ha sviluppato diversi metodi per il rilevamento di *Bacillus anthracis* e altri batteri altamente patogeni e a potenziale uso bioterroristico, utilizzando metodiche diagnostiche come la Real Time PCR e la spettrometria di massa (MALDI-TOF).

- *Laboratorio Nazionale di Riferimento per il trattamento degli alimenti e dei loro ingredienti con radiazioni ionizzanti*

Nel Giugno 2020 il Ministero della Salute ha istituito presso l'IZS di Puglia e Basilicata e l'Istituto Superiore di Sanità il Laboratorio Nazionale di Riferimento per il trattamento degli alimenti e dei loro ingredienti con radiazioni ionizzanti.

Nello specifico si descrivono alcuni dei principali compiti:

- programmare e coordinare le attività mirate alla verifica della conformità degli alimenti e dei loro ingredienti ai requisiti di autorizzazione ed etichettatura richiesti dalla normativa UE e nazionale;
- pianificare le attività di controllo sul territorio nazionale e all'importazione;
- garantire un flusso di informazioni adeguato partendo dalle Autorità competenti territoriali, a quella centrale e infine alla Commissione europea;
- aggiornare i metodi di prova accreditati per l'identificazione degli alimenti irraggiati.

6.5 La ricerca

La rete degli II.ZZ.SS., e l'IZSPB in particolare, effettua attività di ricerca su eziologia, patogenesi, profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali; igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; tecnologie e metodiche per il controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale; metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica. Il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art.12 stabilisce che una quota pari all'1% del FSN complessivo venga trasferita al Ministero della Salute e utilizzata per il finanziamento di attività di ricerca corrente e finalizzata. L'IZSPB effettua ricerche di base e finalizzate anche mediante convenzioni/collaborazioni con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri. Il Direttore Generale elabora le linee di indirizzo dell'attività di ricerca dell'Istituto che devono essere coerenti con gli obiettivi generali e le priorità definite dal Ministero della Salute. L'IZSPB finanzia solo specifici progetti sottoposti alla valutazione del Comitato tecnico scientifico dell'IZSPB e successivamente approvati dalla Direzione Generale.

L'IZSPB è membro dell'Associazione degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali Italiani (A.I.Z.S) e nel 2022, a seguito della modifica dello statuto è entrato a far parte di un progetto finanziato nell'ambito del PNRR dal titolo INF-ACT. Nello specifico, l'IZSPB è coinvolto in due spoke dell'INF-ACT e più precisamente ricerca di virus emergenti e riemergenti e nel campo dell'antibiotico-resistenza. Il progetto si concluderà a dicembre 2026.

6.6 La formazione

La formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari e di altri operatori del settore, rientra tra le attività istituzionali degli II.ZZ.SS così come la cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore

veterinario, con organizzazioni governative e non governative, sia in ambito nazionale che internazionale. La formazione e l'aggiornamento del personale dell'IZSPB devono essere garantiti, sulla base di programmi pluriennali, utilizzando sia quota parte dei finanziamenti del FSN, sia specifiche risorse esterne. Ogni altra attività di formazione, aggiornamento e programmi di cooperazione devono avere fonti di finanziamento esterne. L'eventuale compartecipazione finanziaria dell'IZSPB, soprattutto nell'attuazione di programmi di cooperazione scientifica con Istituzioni internazionali, deve essere coerente con le scelte strategiche dell'IZSPB. L'attività di formazione rivolta all'utenza esterna, oltre al preminente compito istituzionale, dovrà essere coerente con le richieste provenienti dal territorio nazionale e locale.

7. Il sistema qualità dell'IZSPB

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, al fine di assicurare la qualità dei propri servizi, ha adottato sin dal 1999 una Politica della Qualità, esposta nel Manuale della Qualità, che ha portato all'implementazione di un Sistema Qualità che ha come obiettivi fondamentali quelli di:

- adempiere all'obbligo della direttiva CEE 93/99 (recepita in Italia come decreto legislativo 156/97 e successivamente dall'art.12 del Reg.CE 882/94) che impone agli Stati membri i provvedimenti affinché i laboratori adibiti ai controlli ufficiali dei prodotti alimentari siano riconosciuti da organismi di parte terza, indipendenti e riconosciuti a livello nazionale ed internazionale (ACCREDIA);
- garantire e dimostrare che i servizi erogati e le prove eseguite siano allestite con tutta la competenza tecnico-scientifica e l'indipendenza necessarie a soddisfare il cliente;
- coinvolgere il personale dell'Istituto per aumentarne la professionalità e la crescita culturale, la motivazione e la partecipazione, considerando questi aspetti critici ed essenziali per il successo del processo di rinnovamento e sviluppo in corso;
- ottimizzare le risorse umane, economiche e strumentali a disposizione;
- rivedere tutte le fasi dei processi produttivi dell'Istituto (dall'accettazione del campione all'esecuzione della prova) con la relativa codificazione; tutti i processi produttivi sono descritti in procedure accettate e condivise da tutti gli operatori coinvolti nei processi stessi;
- individuare le prove da accreditare, eseguirle, per quanto possibile, secondo metodi pubblicati da Organismi Internazionali o Nazionali di Normazione (es. ISO, AOAC);
- verificare i risultati delle prove eseguite aumentando i controlli di qualità delle prove e partecipando a circuiti inter-laboratorio (nazionali ed internazionali), dove ci si confronta e si viene valutati rispetto ad altri laboratori che operano sugli stessi campi di attività;
- effettuare programmi di formazione continua del personale (dirigenti e tecnici) per garantirne l'adeguatezza ai compiti che sono loro richiesti;

- assicurare il controllo di tutti i fattori (apparecchiature, reagenti, ambienti di lavoro) che possono influenzare il risultato delle prove, affinché la loro qualità e il loro funzionamento siano sempre idonei al loro impiego;
- disporre di procedure che assicurino che tutte le informazioni sulle prestazioni dei laboratori, derivanti da eventuali reclami dei clienti o da non conformità rilevate dal personale stesso, siano oggetto di attenzione e di riesame da parte della Direzione in modo da poter intervenire, di volta in volta, con le azioni correttive più opportune e con immediatezza.

L'attuazione e il continuo monitoraggio e sviluppo di tale Sistema, ha permesso di ottenere da parte di ACCREDIA l'accreditamento di prove inerenti al settore del controllo microbiologico e chimico degli alimenti e il settore della sanità animale (Certificato di Accreditamento n.0296).

8. Le strutture sul territorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata.

L'organizzazione e il funzionamento è disciplinato dallo Statuto predisposto con delibere del CdA del 04/05/2015 e del 27/10/2015. Lo statuto è stato oggetto di ulteriore recente intervento da parte del CdA con verbale n. 6 del 19/05/2020

L'Istituto ha la sede legale in Foggia in via Manfredonia n. 20 ed è articolato sul territorio delle due Regioni Puglia e Basilicata in sezioni provinciali.

Figura 1. Dislocazione geografica delle sedi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata



Con delibera n. 192 del 13/08/2020 è stato adottato e trasmesso al Consiglio di Amministrazione dell'IZSPB il Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi e la nuova dotazione organica dell'Istituto. Il CdA con delibera n.6 dell'08/09/2020 ha approvato il documento e successivamente trasmesso alla Regione Puglia e alla Regione Basilicata. Il principio ispiratore di tale documento è stato quello di procedere ad una vera e propria ristrutturazione dello schema organizzativo dell'Ente tale da renderlo più idoneo alla mission istituzionale ma soprattutto più consono alla realizzazione del progetto che vede l'IZSPB più competitivo a livello nazionale e internazionale sia sul fronte della ricerca che in quello della formazione.

In sintesi, l'attuale organizzazione prevede:

- N. 6 STRUTTURE COMPLESSE
- N. 12 STRUTTURE SEMPLICI AFFERENTI ALLA DIREZIONE STRATEGICA
- N. 26 STRUTTURE SEMPLICI FACENTI CAPO ALLE STRUTTURE COMPLESSE
- 13 SERVIZI

Nel 2026 entrerà in vigore la nuova organizzazione dell'IZSPB. Il principio ispiratore di tale organizzazione è quello di razionalizzare le attività puntando sulla specializzazione delle strutture ed evitare la dispersione delle competenze e delle risorse umane.

Tale organizzazione prevede:

- N. 5 Strutture Complesse
- N. 12 Strutture Semplici
- N. 15 Servizi
- N. 32 Laboratori

9. Il personale

L'inadeguata politica del passato, basata su scelte che prediligevano il precariato a fronte dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, impedisce all'attuale amministrazione di poter assumere personale per far fronte alle richieste sempre più complesse che vengono imposte dall'Europa. I vincoli di spesa del personale non permettono all'Ente di far fronte alla forte carenza di organico ed è concreto il rischio che vada perso per sempre gran parte del patrimonio di esperienze e conoscenze scientifiche sviluppato nel corso di tanti anni di attività. La precisazione è indispensabile per comprendere quanto le attività istituzionali ed i progetti di sviluppo e di ricerca continueranno ad essere compressi fino a quando non si perverrà ad una condizione (in termini di risorse umane quali-quantitativamente impiegate) quantomeno di normalità, in un percorso amministrativo fortemente normato nei termini sopra spiegati, e perciò stesso non soggetto ad un'automazione gestionale in capo al management dell'istituto.

Un piccolo passo in avanti è stato fatto nel 2022 con l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 Dirigenti Amministrativi e quella di n. 3 Dirigenti Veterinari. Inoltre, per la prima volta è stata attivata la Struttura Complessa Territoriale Puglia affidata, tramite procedure concorsuali, al Dr. Antonio Parisi. Nel 2023 il trend positivo è continuato portando all'assunzione tramite concorso pubblico di altri 5 veterinari. Nel 2024 sono stati stabilizzati a tempo pieno e indeterminato 32 tra ricercatori e personale di supporto alla ricerca (cosiddetta piramide), uno statistico e diverse figure tra tecnici, data entry e Dirigenti Veterinari con contratto a tempo pieno e determinato nell'ambito del progetto di sorveglianza delle malattie infettive finanziato dalla Regione Puglia e dal progetto Bioterrorismo finanziato dal Ministero della Salute. Nel 2025 sono stati stabilizzati n. 8 ricercatori sanitari e inoltre, sono state reclutate le seguenti figure:

- N. 1 Direttore Amministrativo
- N. 1 Direttore Struttura Complessa Chimica
- N. 1 Dirigente Fisico
- N. 1 Dirigente Ingegnere
- N. 3 Collaboratori Amministrativi Categoria D
- N. 3 Assistenti Amministrativi Categoria C
- N. 1 Collaboratore tecnico professionale
- N. 1 Personale di supporto ex Categoria B

Nel 2026 saranno espletati tutti i concorsi previsti dal piano assunzionale 2025 relativo al PIAO 2025-2027, oltre alle figure professionali inserite nelle due convezioni finanziate dalla Regione Puglia (Piano Sinergie ed Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale).

FIGURE APICALI	UNITÀ	UOMINI	DONNE
Direttore Generale	1	1	
Direttore Sanitario	1	1	
Direttore Amministrativo	1	1	

PERSONALE	UNITÀ	UOMINI	DONNE
Dirigenti Responsabili di struttura complessa	1	0	1
Dirigenti a tempo indeterminato	30	14	16
Personale di comparto a tempo indeterminato	131	51	80
Dirigenti a tempo determinato assunto nei diversi piani regionali e ministeriali	9	4	5
Dirigenti a tempo determinato a carico del bilancio IZSPB	0	0	0
Personale di comparto a tempo determinato assunto nei vari piani	6	2	4
Personale di comparto a tempo determinato a carico del bilancio	2	0	2
Ricercatori a tempo indeterminato	19	3	16
Personale di supporto alla ricerca a tempo indeterminato	18	6	12
Ricercatori a tempo determinato	4	0	4
Borsisti (ricerca/formazione)	17	4	13
Totale in servizio al 31.12.2025	240	87	153

Tabella 1. Stato dell'arte del personale al 31.12.2025

Piano integrato per lo sviluppo dell'Ente: anno 2026

1. Gestione delle risorse umane

1.1. *Personale di ruolo a tempo indeterminato*

La crescita dell'IZSPB necessita di significativi investimenti tecnologici e, soprattutto, di risorse umane numericamente e professionalmente adeguate. Nel caso dell'IZS di Puglia e Basilicata assume un'importanza strategica quest'ultimo elemento ed è su questo versante che l'IZSPB sta scontando ancora oggi il paradosso relativo alla impossibilità di assumere personale per ottemperare alla normativa in materia che impone il contenimento della relativa spesa: si tratta di una legge nazionale del 2006, la stessa che stabilisce che la spesa per il personale deve essere progressivamente riportata al livello del 2004 meno l'1,4%. Analizzando la situazione dell'IZSPB nel 2004 emerge che il numero delle prove accreditate, vale a dire quelle che rientrano nella lista dei Livelli Essenziali di Assistenza, era di n. 71 mentre nel 2023 il numero di prove accreditate è di n. 206, con un incremento pari a quasi tre volte e legato in larga parte ad una maggiore attività di controllo degli alimenti, delle malattie infettive e dei contaminanti chimici ambientali. Generare e supportare un tale ampliamento dei servizi erogati e, soprattutto, mantenerlo, ha rappresentato già in partenza una grossa sfida che è stata resa ancor più difficile dal fatto che il trend di crescita dei servizi erogati è andato in controtendenza rispetto all'incremento del personale. Infatti dal 2004 ad oggi la spesa dell'IZSPB per il personale è rimasta sostanzialmente immutata ed oggi il margine di spesa disponibile per nuove assunzioni è ancora piuttosto basso a fronte di utili di bilancio ormai storicizzati di quasi 5.000.000,00 di Euro annui.

Nel 2026 saranno espletati tutti i concorsi previsti dal piano assunzionale 2025 relativo al PIAO 2025-2027, oltre alle figure professionali inserite nelle due convezioni finanziate dalla Regione Puglia (Piano Sinergie ed Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale).

1.2. *Personale di ruolo a tempo determinato*

Dopo aver stabilizzato 37 ricercatori sanitari a tempo indeterminato, i rimanenti 4 che al momento non hanno i requisiti richiesti dalla legge per la stabilizzazione, rimarranno in organico a tempo determinato, salvo modifiche dell'attuale normativa. Nel 2026 si procederà a stipulare il regolamento per l'assegnazione degli incarichi e per le premialità de ciclo della performance, per i quali sono stati già costituiti i fondi, attingendo dagli avanzi di bilancio facenti capo ai finanziamenti per la Piramide della Ricerca.

2. Attività di servizio al territorio regionale, nazionale e internazionale

2.1 *Mantenimento attività istituzionale*

Anche il 2025 si chiude con un bilancio positivo per quanto riguarda l'attività istituzionale tecnico scientifica e quella amministrativa dell'Ente. Molti atti importanti sono stati approvati e tutte le scadenze legate ai LEA sono state rispettate pur in una condizione di deficit cronico del personale.

Le attività previste per il 2026 saranno tese in primo luogo all'esecuzione di tutti gli esami previsti dal Piano Regionale di Controllo in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Animale.

Un particolare interesse sarà dato all'emergenza Peste Suina Africana e alla lotta contro l'antibiotico-resistenza.

Verrà predisposto tutto quanto necessario per la programmazione ed il corretto svolgimento dei controlli microbiologici negli alimenti di competenza dei Servizi Veterinari e dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione della ASL, indicati dal Piano dei campionamenti predisposto dal Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione Puglia.

Verrà assicurato lo svolgimento di tutti gli esami relativi ai Piani di Controllo Nazionali per le profilassi delle malattie infettive e la pronta attivazione di quanto si rendesse necessario in caso di nuove emergenze.

In accoglimento alle richieste pervenute da aziende del territorio Pugliese e Lucano, si intende condurre anche alcune attività non incluse in quelle istituzionali ma che rientrano nel programma One Health.

Verranno potenziati tutti i servizi per garantire il rispetto dei LEA a cui l'IZSPB è tenuto a rispondere.

Nel 2026 si prevede il definitivo avvio del laboratorio per la ricerca delle diossine e il potenziamento dell'accettazione unica. Inoltre, sulla base di una relazione delle attività svolte dalla S.C. Chimica, verranno implementate e potenziate molte delle analisi che, allo stato attuale, vengono inviate ad altri Istituti, e per le quali spesso, i rapporti di prova vengono attualmente emessi con ritardo.

2.2 *Potenziamento competenze e tecnologia dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Puglia*

La gestione dell'Osservatorio Epidemiologico veterinario della Regione Puglia, demandata all'Ente fin dai primi anni 2000, ha costituito oggetto di un profondo riassetto tecnico-amministrativo da parte della Direzione Strategica che già sul finire del 2015, ha mirato la propria politica alla riappropriazione delle attività e delle risorse in essa impiegate e che purtroppo è anche sfociato in alcuni contenziosi giudiziari che ne hanno segnato il nuovo corso. Il 2026 vedrà una rimodulazione dell'accordo 2024 con la Regione Puglia in merito all'Osservatorio epidemiologico veterinario, che tenendo conto delle esperienze degli anni precedenti vedrà un nuovo assetto dell'organico e soprattutto la selezione di personale dedicato, con contratto a tempo

indeterminato, come richiesto dalla Regione Puglia. Le attività saranno orientate alla fornitura di servizi reali alle ASL e al Servizio regionale di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, al fine di creare un rapporto di integrazione tra l'IZSPB e gli uffici Regionali e migliorare l'azione complessiva sul Servizio Sanitario.

La convenzione, con l'integrazione di personale dedicato allo svolgimento di indagini specifiche per la comprensione dell'andamento dei Piani di sorveglianza e per i dovuti approfondimenti epidemiologici in corso di focolai di malattia infettiva o di malattie a veicolo alimentare, ha permesso nel biennio 2024-25 di produrre una serie di risultati che proiettano la Regione Puglia come una di quelle più virtuose nel settore della sanità animale e della sicurezza alimentare.

In particolare le attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale hanno consentito di:

- elaborare, studiare e valutare la situazione epidemiologica della brucellosi, bovina e ovi-caprina, nei diversi territori provinciali. I dati ottenuti in questo studio hanno permesso di raggiungere il riconoscimento dello status di regione ufficialmente indenne tranne che per la provincia di Foggia.
- elaborare mappe per la valutazione del rischio nei diversi territori Regionali al fine di sorvegliare l'introduzione di malattie come la Peste Suina Africana. La migliorata competenza nei sistemi GIS ha consentito fornire un supporto per una serie di attività a livello regionale oltre che ad identificare le zone di sorveglianza, su cui concentrare le attività di monitoraggio.
- grazie all'integrazione con il Laboratorio di Biologia molecolare della UO di Putignano, è stato possibile effettuare studi epidemiologici di numerosi focolai di MTA utilizzando un approccio molecolare, basato sul sequenziamento completo dei genomi degli isolati di *Listeria monocytogenes*, *Salmonella* e VTEC, per un confronto con i dati presenti nelle banche dati nazionali.
- fornire supporto delle indagini epidemiologiche per le malattie a trasmissione alimentare, grazie alla disponibilità di un'expertise specifica nel settore della epidemiologia molecolare, presso l'UO di Putignano, ha confermato, anche per il 2025, che l'Istituto è un riferimento per l'integrazione delle informazioni sia nell'ambito alimentare che umano. Attualmente i genomi di questi microrganismi, sia di isolamento alimentare che clinico vengono sequenziati e confrontati presso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

In conclusione, nell'ambito della nuova convenzione Regionale, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale della Regione Puglia, potenzierà il monitoraggio dello stato sanitario delle popolazioni animali per poi elaborare un quadro riassuntivo delle attività di sorveglianza delle produzioni alimentari, coadiuvando i servizi nella gestione dei focolai di infezione negli animali e di malattie a trasmissione alimentare nell'uomo.

I principali investimenti saranno destinati ad aumentare la dotazione di sistemi informatici, necessari sia all'archiviazione della crescente mole di dati, derivante dai sequenziamenti genomici, che ad aumentare le capacità computazionali funzionali alle analisi bioinformatiche. Tali sistemi dovranno inoltre essere dedicati ad ospitare database informativi utili alla istituzione di servizi per l'archiviazione di informazioni legate alla bio-

banca, per l'archiviazione e l'analisi delle informazioni derivanti dalle inchieste epidemiologiche svolte a seguito dei focolai di tossinfezione alimentare, e per ospitare software di elaborazione GIS per la produzione di mappe, strumento indispensabile per l'esecuzione di studi epidemiologici. L'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Puglia rappresenta una risorsa per la Regione ma al tempo stesso per il nostro Istituto e pertanto andrà supportato nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi che dovessero venire pianificati.

2.3 Progetto finanziato dal Ministero della Salute e altre attività del Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace.

Ad Ottobre del 2023 il Ministero della Salute e l'IZSPB hanno firmato una convenzione per l'espletamento di un progetto dal titolo "**Creazione di librerie in house per l'identificazione di *Bacillus anthracis* attraverso la spettrometria di massa MALDI-ToF**". Grazie a tale convenzione nel 2024 sono stati assunti a tempo determinato di 3 dirigenti veterinari, un dirigente chimico e tre tecnici di laboratorio. Questa convenzione con durata triennale, garantisce il miglioramento delle attività diagnostiche e di tracciamento epidemiologico dei ceppi di antrace circolanti sul territorio italiano ed estero, e che potrebbero essere utilizzati anche in possibili attacchi bioterroristici.

Nel 2025 è continuata la produzione e la distribuzione del vaccino Sterne 34F2 contro il carbonchio ematico ad uso veterinario, ed è in fase di produzione il lotto vaccinale da distribuire nel 2026, in attesa dell'imminente installazione di un nuovo isolatore farmaceutico che garantirà maggior sicurezza nella produzione di questo farmaco, in linea con quanto previsto dai requisiti strutturali GMP.

Nel 2026, continuerà ad essere garantita la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri nell'ambito della Convenzione sulla Proibizione dello sviluppo, produzione e stoccaggio di armi batteriologiche e tossiniche (BWTC).

2.4 Progetti finanziati dalla Regione Basilicata

Ad eccezione del piano Trichine per la sorveglianza sulla popolazione dei suidi selvatici, al momento non esistono altri progetti finanziati dalla Basilicata. Nel 2026 la Direzione Strategica si impegnerà ad incrementare i processi di collaborazione tra IZSPB e Regione Basilicata e in particolare proporrà alla Regione Basilicata di implementare un modello simile all'OEV Regione Puglia. L'IZSPB è pienamente inserito nei GOT (Gruppi Operativi Territoriali) che ha permesso di raggiungere, nel corso del 2025, lo status di regione indenne dalla Peste Suina Africana e di sospendere le restrizioni applicate ad alcuni territori per la segnalazione di casi nella vicina Regione Campania. Nel corso del 2026 verrà comunque garantita e svolta la sorveglianza di questa malattia.

3. La ricerca

3.1 *Progetti di ricerca con finanziamenti Nazionali*

L'attività di ricerca, svolta nei laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, in collaborazione con gli altri IZS e con altri Enti di ricerca presenti sul territorio nazionale e internazionale, riveste un ruolo fondamentale per lo studio e lo sviluppo di nuove strategie diagnostiche, per il continuo perfezionamento e l'implementazione di quelle già consolidate e per la standardizzazione e la validazione di protocolli operativi sia nel campo della sanità animale e del benessere animale che della sicurezza alimentare.

Nel 2026 verranno avviati i progetti di Ricerca Corrente approvati nel 2025 (finanziamento 2025 circa 355.000,00 Euro) e continueranno le attività relative ai progetti RC avviati negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Inoltre, nel 2026 l'IZSPB nell'ambito dell'AIZS sarà impegnato nel progetto INF-ACT, il cui capofila è l'Università di Pavia. All'IZSPB è previsto un finanziamento di circa 500.000,00 Euro ed i referenti dell'IZSPB per le aree di propria competenza sono il Dr. Antonio Parisi e il Dr. Domenico Galante.

3.2 *Progetti con finanziamenti internazionali*

Nel 2026 inizieranno le attività relative al progetto di cooperazione internazionale ERFAN 2 (Enhancing Research for Africa Network) in cui l'IZSPB è coinvolto come coordinatore del "Working Group Anthrax". Il progetto è finanziato dal WOAH e coordinato dall'IZS Abruzzo e Molise.

4. Miglioramenti strutturali

Sezione Diagnostica di Putignano. Questa Sezione ha visto, negli ultimi anni, un incremento delle attività e della relativa dotazione organica, rendendo gli spazi disponibili attualmente inadeguati. Pertanto, anche alla luce delle indicazioni del CDA, si rende necessario un'azione di riqualificazione degli spazi esistenti, interni ed esterni, nonché l'edificazione di nuovi uffici e laboratori. Nel 2023 è stato commissionato uno studio di fattibilità per la costruzione di nuove aree in questa sezione e un adeguato ammodernamento di quelle già esistenti. Nel 2025 uno studio geologico ha dato esito favorevole circa la possibilità di costruire un nuovo plesso di circa 1200 m². Nel 2026, pertanto, si procederà alla progettazione definitiva e all'affidamento dei lavori (Tabella 2).

Sezione Diagnostica di Lecce, Potenza, Taranto. Per queste sezioni sono previsti investimenti strutturali per l'ammodernamento e l'efficientamento energetico (Tabella 2).

Sede Centrale di Foggia. Come detto in precedenza è previsto un forte investimento nella riconversione dello stabulario a Centro di Referenza per la Radioattività. Inoltre, verrà ristrutturata la parte sinistra del piano terra della Palazzina 16, per essere adibita a Laboratorio di Riferimento per gli alimenti Irraggiati. Nel 2025 si è provveduto ad affidare la progettazione della sala biblioteca all'Architetto Antonio Di Gennaro per la riconversione a sala conferenze e convegni. A Novembre 2025 è stato consegnato il progetto esecutivo ed entro i primi mesi del 2026 i lavori saranno conclusi (Tabella 2).

4.1 Piano di sicurezza ambienti di lavoro

Come ribadito nella riunione periodica, i lavoratori dell'IZSPB sono costantemente formati e controllati dal punto di vista sanitario. Le condizioni di lavoro sono adeguate così come gli ambienti di lavoro. Nel 2024 è stato rilevato che le condizioni di criticità sono state poco numerose e tuttavia sempre gestite al meglio. Anche nel 2025, sotto la supervisione dell'ingegnere Ciro Fiore (RSTP dell'Ente) sono continuati i monitoraggi che hanno evidenziato una forte criticità del sistema elettrico nella palazzina che ospita la Struttura Complessa di Chimica. Nel 2026 è previsto un radicale intervento di messa in sicurezza e ammodernamento delle linee elettriche (Tabella 2).

5 Attività di formazione

5.1 Programmi formativi

Anche per l'anno 2026 la formazione dell'IZSPB ricoprirà un ruolo importante per permettere a tutto il personale di acquisire nuove competenze e/o mantenere gli aggiornamenti indispensabili per il mantenimento del proprio percorso formativo.

Al fine di evitare che i laboratori si svuotino del proprio personale perché impegnato nel corso di formazione, si avvieranno nel 2026 corsi in modalità FAD.

Con delibera n. 428 del 03/12/2025 è stato approvato il formativo aziendale anno 2026 che prevede 15 corsi, di cui 11 con ECM.

6 Nuove tecnologie e interventi manutentivi

6.1 Strumentazione tecnologicamente avanzata e sistemi informativi

Al fine di evitare i disservizi osservati negli anni passati è intenzione di questa Direzione, per le attrezzature più complesse, di pianificare gli interventi di manutenzione preventiva, che ne possano migliorare l'efficienza e mantenere il perfetto funzionamento, e gli eventuali interventi di manutenzione correttiva commissionandoli direttamente alle Ditte produttrici delle stesse, così come già fatto nel corso degli anni più recenti. Saranno

valutate le condizioni per la stipula di contratti di assistenza e manutenzione per quelle attrezzature che per complessità tecnologica o per importanza strategica devono garantire una continuità di servizio per le attività istituzionali e di ricerca dell'Ente. Sarà effettuata una ricognizione per il fabbisogno dei gruppi di continuità per le apparecchiature in dotazione alla sede centrale di Foggia e alle sezioni diagnostiche provinciali.

Con l'obiettivo di potenziare le attività di monitoraggio, controllo e ricerca su specifici rischi microbiologici, è stata incrementata la dotazione strumentale, mediante l'acquisto di una nuova piattaforma di sequenziamento da affiancare a quella esistente. La tecnica di sequenziamento DNA/RNA è particolarmente utile al riconoscimento dei focolai di infezione negli animali, così come nell'identificazione delle fonti di contaminazione per le malattie a trasmissione alimentare.

Un altro settore che verrà potenziato è quello relativo all'identificazione microbica tramite spettrometria di massa (MALDI-TOF). Nel 2025 si è provveduto all'acquisto di uno strumento più moderno e performante da affiancare a quello esistente. Questo ha consentito di incrementare il servizio a disposizione di tutti i laboratori dell'Ente. Nel corso del 2026 si intende potenziare l'infrastruttura informatica a supporto dell'archiviazione e della condivisione dei dati tra le diverse strutture (Tabella 2).

Altri miglioramenti potranno essere considerati laddove subentri la necessità in caso di emergenze.

7. Politica di promozione mediatica dell'Ente

Al fine di promuovere l'Ente nel territorio nazionale e internazionale e soprattutto far conoscere all'opinione pubblica l'importanza dell'attività diagnostica a favore della salute del cittadino, nel 2025 è stato bandito un avviso pubblico per l'incarico ad un giornalista che sarà operativo nel corso dell'anno 2026 e che oltre a divulgare le attività dell'Ente avrà anche il compito di alimentare la sezione news del nuovo sito web dell'Ente. Il 25 gennaio 2026 l'IZSPB in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria di Bari organizzerà un evento in occasione della Giornata Nazionale per la Prevenzione Veterinaria, inoltre l'IZSPB parteciperà all'organizzazione del Congresso S.I.Di.L.V che si svolgerà a Bari nel 2026.

8. Miglioramento sistema qualità dell'Ente

Avere un sistema qualità implementato e certificato, oltre alla mera osservanza dei regolamenti comunitari (625/2017) che impongono agli Stati membri di dotarsi di laboratori operanti secondo la norma ISO EN 17025 per i controlli ufficiali sui prodotti alimentari, rappresenta un formidabile sistema di gestione per garantire la migliore organizzazione del lavoro in strutture come gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Il sistema qualità garantisce, infatti, l'imparzialità e la riservatezza dell'attività analitica, il rispetto dei requisiti strutturali-organizzativi con i diversi livelli di responsabilità, il rispetto delle risorse disponibili (personale, ambienti di lavoro, apparecchiature, materiali e reagenti, riferibilità metrologica), il rispetto del processo (ge-

stione del rapporto con l'utenza, validazione dei metodi, manipolazione dei campioni, valutazione della incertezza di misura, assicurazione qualità della validità dei dati, presentazioni dei risultati, gestione delle attività non conformi e i reclami, controllo dei dati).

La norma prevede l'accreditamento delle singole prove, ovvero il riconoscimento da un organismo di parte terza, indipendente e riconosciuto a livello nazionale ed internazionale, rappresentato da ACCREDIA (Ente Unico Nazionale di accreditamento), che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata opera in modo competente, producendo risultati affidabili, precisi ed accurati. L'istituto ha sempre costantemente incrementato le prove accreditate. Nel 2026 ci saranno, prevalentemente attività di miglioramento della qualità nel settore chimico che rappresenta un punto di debolezza dell'IZSPB. Lo scopo è quello di internazionalizzare quante più prove possibile per evitare il ricorso ad altri IZZSS per rendere il servizio agli utenti delle Regioni Puglia e Basilicata.

Inoltre, l'IZSPB ha effettuato un piano di approvvigionamento di attrezzature avanzate per la standardizzazione e l'accreditamento di metodi alternativi per le principali prove microbiologiche nell'ambito della sicurezza alimentare. Questo, oltre a garantire un ammodernamento dei laboratori e l'aggiornamento delle competenze del personale preposto, consentirà di efficientare lo specifico settore migliorando complessivamente le performance dell'IZSPB.

9. Digitalizzazione dell'Istituto

I punti cardini di questo processo saranno: il continuo aggiornamento del nuovo sito web e l'avvio del nuovo sistema per la gestione degli atti amministrativi (Tabella 2).

Dr. Antonio Fasanella
Direttore Generale

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE FABBISOGNO
NUOVI FABBRICATI	AMPLIAMENTO SEDE PUTIGNANO
IMPIANTI GENERICI E DI COMUNICAZIONE	UTA PALAZZINA DIAGNOSTICA e PALAZZINA 15
	CALDAIA IMPIANTO TERMICO PALAZZINA 15
	QUADRO GENERALE MT CABINA ELETTRICA
	CALDAIA STABULARIO
	IMPIANTO DI IRRIGAZIONE
	CHILLER SEDE MATERA
	UTA SPD TORRE S. SUSANNA
	SISTEMA VIDEOCONFERENZA SALA CONVEGNI SEDE FOGGIA
MOBILI E ARREDI	ARREDI SALA CONVEGNI E DIREZIONE GENERALE
MACCHINE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	45 PC POSTAZIONI DI LAVORO - HARDWARE PER POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURA DI RETE
MANUTENZIONE IMMOBILI ED IMPIANTI	NUOVA SEGNALETICA
	IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA CED
	RISTRUTTURAZIONE BIBLIOTECA
	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE CRNR
	RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA AMMINISTRAZIONE SEDE FOGGIA
	IMPIANTI DI RIVELAZIONE INCENDI PALAZZINE 14-15 16
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SEDI PROVINCIALI (CAMPI SALENTINA, MATERA, TITO)
PRESTAZIONI NON SANITARIE DA TERZI	AMPLIAMENTO SEDE PUTIGNANO INCARICO PROFESSIONALE PFTE
	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE CRNR INCARICO PROFESSIONALE PFTE
	INCARICO DPO
	INCARICO SUPPORTO RPCT
	INCARICO ADDETTO STAMPA
MANUTENZIONE ED ASSISTENZA HW E SW	NOLEGGIO IN MODALITA' SAAS DI SOFTWARE CONTABILITA', GESTIONE PERSONALE E PROTOCOLLO INFORMATICO

Tabella 2. Piano degli investimenti previsti per l'anno 2026

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2026-2028
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

dati in migliaia di euro

Tipologia	Descrizione dell'intervento	2026	2027	2028	Importo complessivo	Tipologia di finanziamento
FABBRICATI INDISPONIBILI	RISTRUTTURAZIONE SALA CONVEGNI SEDE IZSPB FOGGIA	150	0	0	150	Fondi propri - Utili di Bilancio
IMPIANTI GENERICI E DI COMUNICAZIONE	RISTRUTTURAZIONE SALA CONVEGNI SEDE IZSPB FOGGIA	40			40	Fondi propri - Utili di Bilancio
MOBILI E ARREDI	RISTRUTTURAZIONE SALA CONVEGNI SEDE IZSPB FOGGIA	50			50	Fondi propri - Utili di Bilancio
FABBRICATI INDISPONIBILI	REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO SEDE IZSPB PUTIGNANO (incluso PFTE)	1.900	1.200	2.700	5.800	Fondi propri - Utili di Bilancio
FABBRICATI INDISPONIBILI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SEDI PROVINCIALI	200	300		500	Fondi propri - Utili di Bilancio
IMPIANTI GENERICI E DI COMUNICAZIONE	UTA PALAZZ. DIAGNOSTICA FOGGIA	50			50	Fondi propri - Utili di Bilancio
IMPIANTI GENERICI E DI COMUNICAZIONE	CALDAIA IMPIANTO TERMICO PALAZ. SIERI E VACCINI - SEDE FOGGIA	25			25	Fondi propri - Utili di Bilancio
IMPIANTI GENERICI E DI COMUNICAZIONE	QUADRO GENERALE MT CABINA ELETTRICA SEDE FOGGIA	100			100	Fondi propri - Utili di Bilancio
IMPIANTI GENERICI E DI COMUNICAZIONE	CALDAIA STABULARIO SEDE FOGGIA	30			30	Fondi propri - Utili di Bilancio
IMPIANTI GENERICI E DI COMUNICAZIONE	UTA SEDE TORRE SANTA SUSANNA	40			40	Fondi propri - Utili di Bilancio
MACCHINE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	45 PC POSTAZIONI DI LAVORO HARWARE PER POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE DI RETE	500	650		1.150	Fondi propri - Utili di Bilancio
IMPIANTI GENERICI E DI COMUNICAZIONE	IMPIANTO IRRIGAZIONE SEDE FOGGIA	30			30	Fondi propri - Utili di Bilancio
IMPIANTI GENERICI E DI COMUNICAZIONE	CHILLER SEDE MATERA	40			40	Fondi propri - Utili di Bilancio
Fabbricati indisponibili	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE C.R.N.R. SEDE IZSPB FOGGIA (incluso PFTE)	500	1.000	700	2.200	Fondi propri - Utili di Bilancio
FABBRICATI INDISPONIBILI	NUOVA SEGNALETICA SEDE FOGGIA	40			40	Fondi propri - Utili di Bilancio
FABBRICATI INDISPONIBILI	IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA CED	20			20	Fondi propri - Utili di Bilancio
FABBRICATI INDISPONIBILI	RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA AMM.NE. SEDE FOGGIA	50			50	Fondi propri - Utili di Bilancio
IMPIANTI GENERICI E DI COMUNICAZIONE	IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI PAL. 14-15-16 SEDE FOGGIA	60			60	Fondi propri - Utili di Bilancio
MOBILI E ARREDI DA LABORATORI	ARREDI LABORATORI	4	3	3	10	Fondi propri - Utili di Bilancio
MOBILI E ARREDI	BANCO DA LABORATORIO CON CASSETTIERA	1,7			1,7	Fondi propri - Utili di Bilancio
MOBILI E ARREDI	ARREDI UFFICI DIREZIONE E DIRIGENTE PROVVEDITORATO	25	25		50	Fondi propri - Utili di Bilancio
MOBILI E ARREDI DA LABORATORI	TA VOLO DA NECROSCOPIA ELEVABILE PER LA SEDE DI MATERA	20			20	Fondi propri - Utili di Bilancio
MOBILI E ARREDI DA LABORATORI	ARREDO TECNICO PER SALA NECROSCOPIA DELLA SEDE DI TARANTO	60			60	Fondi propri - Utili di Bilancio
MOBILI E ARREDI DA LABORATORI	ARREDO TECNICO PER LABORATORIO DI DIAGNOSTICA DELLA SEDE DI TARANTO	70			70	Fondi propri - Utili di Bilancio
ATTREZZATURE SANITARIE E SCIENTIFICHE	ACQUISTO ATTREZZATURE SANITARIE E SCIENTIFICHE PER OBSOLESCENZA DI QUELLE ESISTENTI	700	750	748	2.198	Fondi propri - Utili di Bilancio
	TOTALE	4.705,7	3.928	4.150,8	12.784,5	



Verbale n. 1/2026
Collegio dei REVISORI

Verbale 1/2026

Il giorno 15, del mese di gennaio dell'anno 2025, alle ore 09,15, si è riunito presso l'Istituto sperimentale zooprofilattico della Puglia e Basilicata, giusta convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti con il seguente ordine del giorno:

- 1) parere al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026/2028;
- 2) verifica di cassa al 31 dicembre 2025;
- 3) varie ed eventuali.

La riunione si svolge presso la sede di Foggia, ubicata in Via Manfredonia 20, con la presenza in loco del Presidente **Luigi Binetti** e dei membri effettivi **Rocco Lisi** e **Gerardina Maiorano**.

E' altresì presente il Dott. Lorenzo Troiano, Direttore Amministrativo
Il Collegio passa all'esame del primo punto all'ODG.

Il Collegio, dopo aver acquisito tutte le informazioni necessarie per la redazione del parere di propria pertinenza, passa all'esame del precitato documento contabile e redige la prescritta relazione.

Parere al BILANCIO ECONOMICO di PREVISIONE 2026 e PLURIENNALE 2026-2028

Il Collegio ha esaminato il Bilancio Economico di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 adottato con delibera del direttore generale n. 459 del 23/12/2025, trasmesso, al Collegio dei Revisori con PEC del 29/12/2025, per acquisire il relativo parere di competenza.

Il Collegio rileva preliminarmente che al Bilancio Economico di Previsione in esame sono stati allegati, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 4, del D. Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118, i seguenti documenti:

- 1) Conto Economico di previsione 2026-
- 2) Conto Economico di previsione pluriennale 2026/28;
- 3) Piano Triennale degli investimenti 2026-2028;
- 4) Nota illustrativa;
- 5) Relazione del Direttore Generale;
- 6) Piano prospettico dei flussi di cassa;
- 7) Budget Economico Generale 2026;

Il Bilancio economico preventivo è stato compilato:

- a) secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 20 marzo 2013 nel rispetto del principio di competenza economica;
- b) tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa.
- c) nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Di seguito vengono riportati i dati essenziali del Conto Economico:

CONTO ECONOMICO 2026				
	2026 previsione	2025 preconsuntivo	variazione 2026/2025	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			variazione	%
contributi in c/esercizio	25.891.162,00	25.744.823,00	146.339,00	0,57%
Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti	-	-		
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	2.200.000,00	2.200.000,00	-	
Ricavi per prestazioni soci sanitarie e rilevanza sanitaria	326.840,00	322.000,00	4.840,00	1,48%
Concorsi, recuperi e rimborsi		45.000,00	- 45.000,00	-100,00%
Compartecipazioni alla spese per prestazioni sanitarie (Tiket)			-	
Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	450.000,00	450.000,00		
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni				
Atri ricavi e proventi	976.600,00	973.000,00	3.600,00	0,37%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	29.844.602,00	29.734.823,00	109.779,00	0,37%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2026 previsione	2025 preconsuntivo	variazione	%
Acquisti di beni	2.156.500	1.846.350	310.150,00	16,80%
Acquisti di servizi sanitari	756.000	604.500	151.500,00	25,06%
Acquisti di servizi non sanitari	3.437.275	3.080.575	356.700,00	11,58%
Manutenzioni e riparazioni	1.175.000	873.000	302.000,00	34,59%
Godimento di beni di terzi	192.748	92.000	100.748,00	109,51%
Costi del personale	15.249.732	11.734.665	3.515.067,00	29,95%
Oneri diversi di gestione	790.050	790.050	-	0,00%
Ammortamenti	1.713.000	1.545.000	168.000,00	10,87%
Svalutazioni di immobilizzazioni e crediti			-	#DIV/0!
Variazione delle rimanenze			-	#DIV/0!
Accantonamenti	3.172.000	2.312.000	860.000,00	37,20%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	28.642.305	22.878.140	5.764.165	25,20%
DIFFERENZA VALORE e COSTI PRODUZIONE (A-B)	1.202.297,00	6.856.683,00	-5.654.386	-82,47%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-11.000	-15.860	4.860	-30,64%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	-207.367	207.367	-100,00%
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	1.191.297,00	6.633.456,00	-5.442.159	-82,04%
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.191.297,00	963.545,00	227.752,00	23,64%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0	5.669.911,00	- 5.669.911,00	-100,00%

Il Collegio ha proceduto all'analisi delle voci che compongono il bilancio di previsione, confrontando le previsioni economiche 2026 con il preconsuntivo dell'esercizio 2025 i cui valori sono stati determinati sulla base degli atti di gestione assunti nel corso del corrente anno 2025 fino al mese di ottobre, assunto quale data di riferimento per la stima delle macro grandezze economiche, nonché delle informazioni fornite dai principali settori ordinatori della spesa.

Il Valore della produzione per l'anno 2026 è stato previsto per euro **29.844.602** in linea con il dato del preconsuntivo 2025, con una differenza complessiva di +0,37%.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha accertato l'attendibilità delle somme iscritte nei vari conti di bilancio sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'IZSPB.

L'importo più consistente del valore della produzione è rappresentato dai *Contributi in conto esercizio*, di cui €23.216.162, quali contributi in conto esercizio da Regione e 2.200.000 quale contributo in conto esercizio per ricerca da Ministero della Salute.

Tra i contributi in conto esercizio da Regione (*contributi FSN vincolati*), sono compresi Euro 2.052.749 per i rinnovi contrattuali del comparto ed € 800.000i per il "Piano di gestione e sorveglianza Blue Tongue, West Nile- Usutu, Peste Suina Africana, Influenza Aviaria, Lumpy Skin e altre eventuali emergenze sanitarie per gli anni 2026-2027".

La voce *Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti*, prevede un importo di Euro 2.200.000, invariata rispetto all'esercizio precedente.

E' opportuno precisare, in ogni caso, che tutti i ricavi finalizzati a finanziare specifiche attività del 2026 hanno valenza compensativa nei correlati costi, con conseguente invarianza sul risultato economico previsionale di competenza laddove gli ultimi dovessero dimostrarsi, a consuntivo, superiori o inferiori rispetto alla stima fatta in questa sede.

La voce *Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria*, di importo complessivo di € 326.840, si presenta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2025.

In riferimento alla voce *Quota contributi in c/capitale imputata all'esercizio*, per euro 450.000, invariata rispetto all'esercizio precedente, riporta i contributi statali in conto capitale per gli acquisti effettuati con finanziamento diretto.

Detti contributi vengono iscritti in un'apposita voce di patrimonio netto, con contestuale rilevazione di un credito verso Stato. Laddove siano impiegati per l'acquisizione di *cespiti ammortizzabili*, come nel caso di specie, i contributi vengono successivamente stornati a proventi con un criterio sistematico, commisurato all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, producendo la sterilizzazione dell'ammortamento stesso. Come previsto dalla casistica allegata al DM Salute del 17/09/2012.

Ed infine la voce *Altri Ricavi e Proventi* per Euro 976.600, include gli introiti per Prestazioni e servizi a pagamento per ex D. Lgs. 270/93 sostanzialmente invariato rispetto al preconsuntivo 2025.

I Costi della produzione per l'anno 2025 sono previsti per euro **28.642.305**, con una differenza complessiva rispetto al preconsuntivo 2025, di euro + **5.764.164** pari ad una percentuale in aumento del 25,20 %.

Per le voci indicate il Collegio ha accertato la congruità delle relative previsioni tenendo presente l'ammontare delle risorse utilizzate negli esercizi precedenti.

La voce relativa ad *Acquisiti di beni* pari ad di Euro 2.156.500 presenta un incremento di 310.150 Euro rispetto al preconsuntivo.

Tra le voci di costo che hanno subito un sensibile aumento si evidenziano la voce *Costi del personale*, per un totale di € 15.249.732, con un aumento rispetto al preconsuntivo 2025 di Euro 3.515.066 pari ad un + 30,0% .

La previsione tiene conto del turnover previsto nell'organico nel 2025, della previsione di assunzione di nuovo personale in coerenza con le previsioni assunzionali contemplate dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025- 2027.

Gli **Ammortamenti** sono previsti per Euro 1.713.000 in aumento del 10,9% (E. 168.000) rispetto al preconsuntivo 2025.

Sulla base delle linee di indirizzo ministeriali e del DM sanità citato viene annualmente operata una parziale sterilizzazione degli stessi costi per la parte derivante da investimenti effettuati con contributi in c/capitale; tale sterilizzazione comporta che essi vengano parzialmente compensati nella voce "Costi capitalizzati" del Valore della produzione nello schema di Bilancio Preventivo.

Per la voce **Accantonamenti** è stato previsto l'importo € 3.172.000, di cui svalutazione di crediti, stimati in 12.000 euro; € 2.200.000 di contributi in conto esercizio per finanziamenti vincolati.

In "altri accantonamenti", il Collegio prende atto dello stanziamento di Euro 960.000, relativo ai rischi di soccombenza dei contenziosi in corso, stimato nel 50% circa dell'ammontare totale delle richieste provenienti dai contenziosi in atto.

Imposte e Tasse

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", sono previste per € 1.191.297, di cui IRAP su retribuzioni per E. 1.091.297, € 50.000 come importo dovuto a titolo di IRES ed € 50.000 relative ad IMU ed altre imposte.

Le imposte calcolate risultano congrue secondo le disposizioni previste dalle leggi vigenti.

Piano prospettico dei flussi di cassa dell'anno 2026

Il Collegio prende atto che L'IZSPB ha redatto il piano dei flussi di cassa prospettici secondo lo schema di rendiconto finanziario previsto dall'art.26, comma 2 di cui allegato 2/2 del D.lgs. n.118/2011

Piano Triennale degli Investimenti

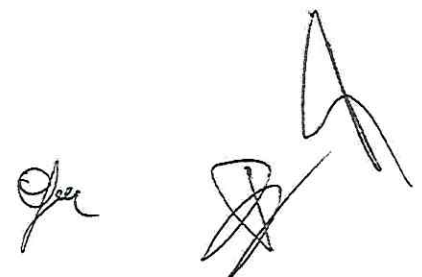
Il Collegio prende atto della predisposizione del Piano Triennale degli Investimenti 2026-2028.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, preso atto di tutta la documentazione esaminata, invita la Direzione a mantenere un presidio costante e strutturato sull'evoluzione della gestione economica, con particolare riguardo alla dinamica dei costi previsti e alla capacità di tenuta delle fonti di ricavi previsti. Ciò al fine di garantire la sostenibilità dell'andamento gestionale nel medio e lungo periodo nel rispetto dei principi di regolarità, trasparenza e sana amministrazione,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine all'approvazione del Bilancio Economico di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028.



Il Collegio passa alla trattazione del secondo punto all'ODG: **verifica di cassa al 31 dicembre 2025**

FONDO DI CASSA Ente al 01.01.25	
SALDO INIZIALE al 01/01/2025	€ 84.856.251,90
REVERSALI EMESSE dal 01/01/2025 al 31/12/2025 (fino al n. 733)	€ 28.415.037,32
MANDATI dal 01/01/2025 al 31/12/2025 (fino al n. 2.643)	€ 20.943.266,37
	SALDO Ente € 92.328.022,85
SITUAZIONE Tesoreria al 31/12/2025	
FONDO DI CASSA AL 01.01.25	€ 84.856.251,90
RISCOSSIONI	€ 28.415.037,32
PAGAMENTI	€ 20.943.266,37
SALDO Tesoreria al 31/12/2025	€ 92.328.022,85
SALDO Ente al 31/12/2025	€ 92.328.022,85
DIFFERENZA CON CASSIERE	€ 0,00
Riconciliazioni con il saldo dell'Istituto cassiere:	
REVERSALI DA RISCOUTERE	€ 0,00
Giro a copertura	€ 0,00
REVERSALI DA EMETTERE	€ 0,00
REVERSALE EMESSE MA NON CARICATE	€ 0,00
MANDATI DA REGOLARIZZARE	€ 0,00
	Conciliazione € 0,00

Il mod. 56 T della Banca D'Italia riporta un saldo al 31/12/2025 di € 92.328.022,85 che concorda con il saldo dell'Istituto Cassiere.

Sono stati controllati, a campione, i seguenti mandati:

N. Mandato	Data	Oggetto	Importo	Osservazioni
2520	10/12/25	Materiali per Laboratorio	27.042,00	nessuna
2394	28/11/25	Smaltimento Rifiuti Speciali	16.193,46	nessuna
2303	20/11/25	Gruppo Elettrogeno	22.500,00	nessuna
2171	30/10/25	Servizio Pulizie	6.100,23	nessuna

Note: Note: All'ordinativo di pagamento sono allegati: fattura elettronica, DURC e la verifica fiscale ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/73.

Sono stati controllati, a campione, le seguenti reversali:

N. Reversale	Data	Oggetto	Importo	Osservazioni
405	07/11/25	Siero Diagnosi Semestre 2021	2.818,82	nessuna

507	20/11/25	Siero Diagnosi 1 Sem. 2025	20.900,36	nessuna
553	27/11/25	FSN anno 2025	8.966.464,00	nessuna

Verifica Cassa Economale:

Il Collegio prende atto che con Determinazioni nn. 960/2025, 962/2025, 963/2025, 965/2025, 976/2025, 968/2025 e n. 1/2026, sono state disposte le chiusure contabili delle casse economiche dell'Istituto al 31/12/25, con conseguente riversamento al tesoriere delle residue disponibilità di ciascuno di esse. Alla data odierna non risultano ancora aperti i medesimi fondi per l'esercizio 2026.

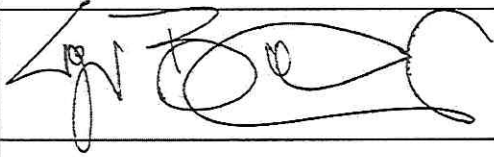
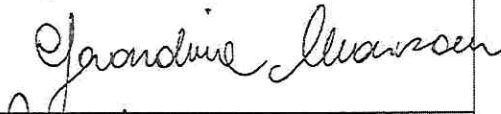
VARIE ed EVENTUALI

Il Collegio prende atto dell'accordo raggiunto sul regolamento del lavoro agile.

Il presente verbale, chiuso alle ore 17,00 del 15 gennaio 2026, viene letto, confermato e sottoscritto dal collegio sindacale.

Infine si invita la Segreteria dell'Istituto a voler dar seguito agli adempimenti conseguenti.

Il Collegio dei Revisori dei conti

NOME	COGNOME	RUOLO	FIRMA
Luigi	Binetti	Presidente	
Gerardina	Maiorano	Componente	
Rocco	Lisi	Componente	